	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

DOCUMENTO FINALE
del
CONSIGLIO di CLASSE
a.s. 2016/2017

Indirizzo: **Costruzioni, Ambiente e Territorio**

Classe **5ª** Sez. **E**

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Redatto il giorno 11 maggio 2016

Composizione del Consiglio di Classe:

Materie	Docenti
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	**Prof.ssa Paola Vigoroso**
Religione	Prof. Pasquale PIERRO
Italiano e Storia	Prof.ssa Simonetta PAVAN
Lingua straniera (Inglese)	Prof.ssa Patrizia TREGLIA
Gestione del cantiere e Sicurezza negli ambienti di lavoro	Prof.ssa Angelica DEL POMO
Matematica	Prof. Agatino TOMASELLI
Progettazione Costruzioni e Impianti	Prof.ssa Maura GOZZI
Topografia	Prof. Paolo SCIARRA
Estimo	Prof. Mauro VACCARO
Educazione fisica	Prof. Rosalba MARCHETTI
Laboratorio	Prof. Pietro MARIANI

Il presente documento si articola in due parti principali:

- una prima parte a carattere generale in cui vengono presentate e analizzate le problematiche didattiche adottate dal Consiglio di Classe.
- una seconda parte in cui vengono allegate le programmazioni didattiche degli insegnamenti impartiti.

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Generalità sul documento

PARTE I

Descrizione della scuola: plesso Alberto Ceccherelli

Il plesso «Alberto Ceccherelli», che ha accesso da via di Bravetta n. 383, è parte integrante dellôI.I.S «VIA SILVESTRI 301», all'interno di una struttura di pregio architettonico ôIl Complesso del Buon Pastoreò opera degli inizi del secolo dell'architetto Armando Brasini.(1935)

L'intero complesso è dotato di uno spazio verde che lo circonda quasi totalmente , di terrazze e loggette, nello specifico parte integrante del plesso è un cortile interno:Il Cortile degli Angeli , che a sua volta da accesso alla ex Chiesa, area di notevole interesse architettonico .

Fanno parte della sede del Ceccherelli le seguenti attrezzature:

varie aule multimediali, un laboratorio linguistico, una biblioteca, laboratori di informatica forniti di programmi per il disegno computerizzato a vari livelli di capacità, un laboratorio di chimica e di scienze, aule attrezzate per il disegno tecnico, un'aula di topografia, una piccola palestra, campo esterno sportivo polifunzionale ed una sala adibita a teatro, tutte le aule sono dotate di LIM e pc , vicino alla palestra è situato il bar interno che affaccia su un chiostro .

L'istituto è stato ed è ancora location per film e serie televisive.

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Profilo professionale ï Costruzione Ambiente e Territorio

La preparazione specifica del diplomato CAT integra competenze nel campo dei materiali , delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo , nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali

La formazione, integrata da idonee capacità linguistico espressive e logico matematiche, consentirà al diplomato lôinserimento in situazioni di lavoro diversificate e/o la prosecuzione degli studi.

Obiettivi generali dellôindirizzo Costruzione Ambiente e Territorio

Lôalunno deve possedere una buona cultura generale accompagnata da capacità linguistico ï espressive e logiche. Lôalunno deve inoltre essere in grado di:

- progettare, realizzare, conservare, trasformare e migliorare opere civili di caratteristiche coerenti con le competenze professionali;
- progettare, realizzare modesti impianti tecnologici, idrici ï igienico - sanitari ï termici - elettrici anche in funzione di un risparmio energetico;
- saper effettuare rilievi plano ï altimetrici del territorio urbano ed extraurbano;
- elaborare carte tematiche ed inserirsi in gruppi di lavoro per progettazione urbanistica;
- intervenire sia in fase progettuale che esecutiva sul territorio per la realizzazione di infrastrutture quali strade, attraversamenti ed impianti di opere di difesa e salvaguardia, di interventi idraulici e di bonifica di modeste dimensioni;
- valutare, anche sotto lôaspetto dellôimpatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dellôambiente, effettuare accertamenti e stime catastali;
- conoscere e saper interpretare ed applicare la normativa inerente il settore ambientale ï urbanistico ï territoriale.

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Obiettivi generali del corso di studi

OBIETTIVI	**DESCRIZIONE**
1.1 Generali del corso	**<u>Obiettivi educativi</u>** Lôalunno deve: • Saper collaborare nella partecipazione alle attività didattiche e nell'organizzazione del lavoro; • Saper lavorare in gruppo; • Essere in grado di rispettare impegni, modalità e tempi del lavoro concordato; • Saper rispettare le persone, le opinioni, lôambiente e le cose • Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando anche il lessico specifico delle varie discipline; • Comprendere un testo anche in lingua straniera, coglierne la coerenza; individuare i punti fondamentali, esporne i punti significativi • Interpretare fenomeni ed esprimere giudizi personali.
1.2 Generali delle aree disciplinari	**<u>Area storico ï linguistica</u>** Lôalunno deve: • essere in grado di comprendere altre realtà storiche, letterarie e linguistiche; • utilizzare le conoscenze linguistiche per la produzione orale e scritta finalizzata alla comunicazione. **<u>Area tecnico-professionale e scientifica</u>** Lôalunno deve: • utilizzare modelli, concetti, principi, criteri e procedimenti per affrontare e risolvere problemi nuovi; • verificare ed analizzare criticamente i risultati ottenuti; • affrontare problematiche anche complesse.
1.3 Disciplinari	**<u>Obiettivi generali</u>** suddivisi per: • conoscenze • capacità • competenze Si allegano i piani di lavoro delle discipline.

Metodologie utilizzate durante il corso

Il Consiglio di classe ha considerato lo studente soggetto attivo al processo di insegnamento - apprendimento. La metodologia attuata ha privilegiato lôoperatività, partendo da situazioni reali e concrete con successive rielaborazioni dei dati per giungere a sintesi e valutazione.

A tale scopo, è stato necessario sollecitare e guidare gli studenti, richiedendo loro una partecipazione più propositiva e coinvolgendoli sistematicamente nel processo formativo, al fine di fare acquisire un metodo di lavoro allôinsegna dellôautonomia.

La programmazione didattica è stata sempre perseguita dal Consiglio di classe, attraverso la realizzazione e discussione di piani di lavoro disciplinari, per pervenire alla stesura del piano di lavoro annuale in cui sono stati definiti gli obiettivi trasversali, generali, le forme di valutazione, i contenuti da privilegiare, i livelli accettabili di performance in termini di sapere e saper fare. Eô stata soprattutto svolta unôazione di verifica della programmazione perché il processo formativo fosse sempre monitorato.

Fondamentale è stata inoltre lôattenzione del Consiglio di Classe ai problemi relativi alla valutazione, la quale è sempre avvenuta per obiettivi e, allôinterno di questi, per livelli, allo scopo di assicurare maggiore omogeneità al processo didattico di apprendimento - insegnamento.

Per le valutazioni finali, si è fatto comune riferimento alla scala di valutazione adottata dallôistituto e relativa alleôesplicitazione dei livelli conseguiti allôinterno dei singoli obiettivi.

Allôinizio dellôanno scolastico, il Consiglio di classe ha definito le seguenti metodologie didattiche:

- analisi dei livelli di partenza della classe nella singole discipline;
- programmazione del lavoro didattico, degli obiettivi generali e specifici, degli interventi di recupero;
- presentazione agli alunni della programmazione didattica ed esplicitazione dei rispettivi obiettivi;

- scelta delle tecniche didattiche in funzione dei diversi argomenti e dei diversi obiettivi; lezione frontale, laboratorio, visite guidate, materiale multimediale;
- guida allôuso autonomo del libro di testo, del materiale di consultazione e degli strumenti informatici.

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Quadro orario

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per corso			Docenti del V anno
	III	IV	V	
Religione	1	1	**1**	**Prof. Pasquale PIERRO**
Italiano	4	4	**4**	**Prof.ssa Simonetta PAVAN**
Storia	2	2	**2**	
Lingua straniera (Inglese)	3	3	**3**	**Prof.ssa Patrizia TREGLIA**
Estimo	3	4	**4**	**Prof. Mauro VACCARO**
Matematica	4	4	**3**	**Prof. Agatino TOMASELLI**
Gestione del cantiere e sicurezza nei posti di lavoro	2	2	**2**	**Prof.ssa Angelica DEL POMO**
Progettazione Costruzioni Impianti	7	6	**7**	**Prof.ssa Maura GOZZI**
Topografia	4	4	**4**	**Prof. Paolo SCIARRA**
Educazione fisica	2	2	**2**	**Prof. Rosalba MARCHETTI**
Laboratorio	8	9	**10**	**Prof. Pietro MARIANI**
Totale ore settimanali di lezione	*32*	*32*	***32***	

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Profilo della classe[1]

La classe V E CAT risulta attualmente costituita da 15 allievi di cui due ragazze , tutti frequentanti e provenienti da Roma.

La classe è il risultato di un gruppo di quattordici studenti, originario di una stessa prima (1ª E) con un corso di studi nel complesso regolare e del successivo inserimento di un ripetente, un ragazzo,nel terzo anno .

Gli alunni hanno, in generale, stabilito relazioni abbastanza corrette sia tra di loro che con i singoli docenti, per cui il livello di socializzazione appare adeguato, ed il comportamento è stato sempre corretto ed educato.

Alcuni allievi, tuttavia, si sono mostrati poco attenti nellôosservanza delle regole in merito al rispetto delle consegne ed agli orari di lezione.

La frequenza scolastica risulta abbastanza regolare e non sono da evidenziare particolari episodi di assenze prolungate , mentre quello che risulta è una costante abitudine ai ritardi per la maggior parte di loro, che porta ad accumulare scarsa presenza in alcune specifiche materie.

Lôinteresse verso i contenuti e gli argomenti proposti delle discipline si può considerare più che sufficiente per quasi tutti i discenti, ma solo un gruppo di loro ha affrontato in modo adeguato il lavoro in classe e a casa, cogliendone i nodi metodologici fondamentali. I docenti, in generale, lamentano uno scarso impegno nello studio per la maggioranza della classe.

Lôattività didattica ha portato, dato lo scarso numero di alunni, ad individuare situazioni di profitto differenti: per un terzo si attesta su un livello discreto; per un altro terzo si può considerare complessivamente mediamente sufficiente, infine, per lôultimo gruppo si può definire una situazione nel complesso mediocre, dovuto a lacune pregresse non sempre colmate e che hanno impedito un approccio costruttivo.

Fa parte della classe anche un ragazzo con handicap ,che presenta diverse difficoltà, tutte certificate.

[1] Per la programmazione delle singole discipline vedere i relativi allegati

Quasi tutti i componenti della classe hanno aderito a diversi progetti attivati dalla scuola nel corso del triennio e a seminari professionalizzanti caratterizzanti il corso di studi, e in alcuni elementi queste esperienze hanno senzôaltro potenziato la preparazione, nonché rafforzato la motivazione, fornendo un raccordo con il mondo del lavoro.

La classe è abituata a lavorare, per quanto riguarda due delle materie professionali : Progettazione,Costruzioni e Impianti e Topografia, nelle due aule specifiche presenti nellôistituto e nel laboratorio di informatica del triennio; inoltre anche le simulazioni della seconda prova e terza prova sono state effettuate in queste aule ,la strumentazione adatta ha senzôaltro facilitato lôesecuzione delle prove.

I programmi sono stati svolti non tutti secondo la programmazione prevista e con il necessario grado di approfondimento, in quanto numerose sono state le interruzioni dellôattività scolastica durante lôanno: a quelle consuete per gli esami di abilitazione dei geometri e le disinfestazioni, vanno aggiunti i diversi ñponteò stabiliti dal calendario scolastico regionali. In particolare i docenti delle materie tecniche evidenziano la drastica riduzione dei contenuti effettivamente svolti causata dalla rilevante diminuzione delle ore curriculari nel triennio.

Il Consiglio di classe ha deliberato nel corso dellôanno di adottare come terza prova dellôEsame di Stato la tipologia B , sarà costituita da tre quesiti a risposta breve (5-8 righe) per quattro discipline non coinvolte nelle prime due prove: ESTIMO , GESTIONE E SICUREZZA DEL CANTIERE, INGLESE,SCIENZE MOTORIE .

Gli alunni hanno avuto modo di effettuare una simulazione sia per la prima,la seconda e terza prova scritta,

I rapporti con le famiglie, improntati alla massima disponibilità, cordialità, rispetto e trasparenza, sono stati curati dai docenti in tutte le occasioni programmate, sia nella prassi antimeridiana mensile, che negli incontri pomeridiani quadrimestrali, nonché nelle occasioni particolari di incontro richieste dalle famiglie stesse.

Griglie e strumenti di verifica utilizzati durante il corso

Il Consiglio di Classe individua degli indicatori e dei descrittori comuni raggruppati per fasce in modo che possano essere di riferimento per le singole discipline.

La valutazione finale oltre alle misurazioni delle singole prove, ha privilegiato una valutazione formativa tenendo in considerazione anche i seguenti indicatori trasversali:

- partecipazione attiva alle lezioni;
- profusione dellôimpegno;
- progressiva evoluzione ottenuta dallo studente.

La tabella seguente fornisce la struttura di riferimento a cui ci si è attenuti per la valutazione:

	Fascia 1 (6)	**Fascia 2 (7 - 8)**	**Fascia 3 (9 ï 10)**
Conoscenze	Di base	Esaurienti	Approfondite e critiche
Capacità	Lo studente individua: • I concetti chiave minimi. • Le relazioni fondamentali.	Lo studente individua: • I concetti generali e particolari. • Le relazioni e lôorganizzazione delle stesse. • Le nozioni acquisite in altro contesto.	Lo studente individua: • I concetti generali e particolari, li approfondisce criticamente. • Le strategie più idonee. • In altro contesto le nozioni e le mette in relazione con situazioni nuove.
Competenze	È in grado di: • Esprimersi in linguaggio coerente e semplice. • Fornire soluzioni a problemi semplici. • Trasferire i concetti in ambiti diversi in modo parziale. • Esprimere giudizi motivandoli in modo generico.	È in grado di: • Articolare un discorso in modo coerente esprimendosi con un linguaggio approfondito. • Fornire soluzioni coerenti e generali. • Utilizzare concetti in ambiti diversi. • Esprimere giudizi, motivandoli.	È in grado di: • Articolare un discorso in modo chiaro, coerente, approfondito, professionale e critico. • Fornire soluzioni coerenti, personali e originali. • Pianificare, organizzare e documentare, in modo autonomo, un progetto nel rispetto delle specifiche e dei tempi. • Esprimere giudizi motivati, approfonditi ed originali.

Obiettivi raggiunti riferiti al profilo di indirizzo

Conoscenze

In un contesto complessivo di buon comportamento, la classe, caratterizzata da frequenza e partecipazione al dialogo educativo positivi e da un impegno individuale variegato, evidenzia conoscenze nel complesso sufficienti; in particolare in merito ai seguenti contenuti specifici delle singole discipline:

- tecniche, norme e metodi del disegno edile;
- caratteristiche dei materiali e degli elementi di fabbrica;
- caratteristiche degli impianti tecnici negli edifici;
- normativa di base delle costruzioni edilizie;
- elementi fondamentali del catasto.

Competenze

In base allôimpegno profuso gli studenti sono, se indirizzati, in grado di:

- analizzare un problema e individuarne i parametri principali;
- progettare modeste opere civili nel rispetto dell'ambiente;
- effettuare rilievi;
- eseguire la stima dei fabbricati e interventi di aggiornamento catastale.

Capacità

Solo una parte degli alunni, circa un terzo della classe:

- possiede capacità logico-interpretative;
- collega ed applica i concetti appresi.

Criteri di valutazione con esplicitazione del livello di sufficienza

Apprendimento mnemonico ï livello elementare	**Voto 6**

- Conoscenze complete ma non approfondite.
- Non commette errori nella esecuzione di esercizi semplici.
- Guidato sa effettuare analisi e sintesi.

Apprendimento elaborato ï livello medio	**Voto 7/8**

- Conoscenze complete e approfondite, non commette errori nella esecuzione di compiti complessi, ma incorre in imprecisioni.
- È autonomo nella analisi e sintesi con accettabili approfondimenti.

Apprendimento critico ï livello superiore	**Voto 9/10**

- Conoscenze complete, coordinate e ampliate.
- Formula precise correlazioni.
- È capace di analisi complesse e approfondimenti critici - Linguaggio adeguato.

Attività curricolari, extracurricolari ed integrative

- ✓ Progetto ñAlma Diplomaò
- ✓ Visione spettacolo in lingua ingleseòPygmalion" Teatro don Orione
- ✓ Orientamento UNIROMA 3
- ✓ Progetto Fiaba : I FUTURI GEOMETRI PROGETTANO L'ACCESSIBILITA'
- ✓ Gara nazionale ñOlimpic Cadò
- ✓ Corso di topografia pratica di 12h gestito dal Collegio dei Geometri di Roma

Attività di recupero e di sostegno

Per tutta la classe il recupero è stato attuato in itinere ed al termine di ogni unità didattica: in alcuni casi in modo individualizzato.

Sono stati organizzati corsi di recupero per le carenze del primo quadrimestre.

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Materie	**Firme Docenti**
Religione	
Lingua e Lettere Italiane	
Storia	
Lingua straniera (Inglese)	
Gestione del cantiere e sicurezza nei luoghi di lavoro	
Matematica e Informatica	
Progettazione , costruzione e impianti	
Topografia	
Estimo	
Scienze motorie	
Laboratorio	

Roma, 15 maggio 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Paola Vigoroso

PARTE II

Programmazioni didattiche degli insegnamenti impartiti

- ✓ Religione
- ✓ Lingua e lettere italiane
- ✓ Storia
- ✓ Lingua straniera (Inglese)
- ✓ Matematica e Informatica
- ✓ Progettazione, Costruzione e Impianti
- ✓ Gestione del cantiere e Sicurezza nel posto di lavoro
- ✓ Topografia
- ✓ Estimo
- ✓ Scienze motorie

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

RELIGIONE

Prof. Pasquale Pierro

Programma di Religione svolto nella Classe V E
durante l'anno scolastico 2016/17

Persona e società

La questione sociale: analisi storico-critica
Introduzione alla Dottrina Sociale della Chiesa
I principi fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa: bene comune, solidarietà, sussidierietà
Le encicliche sociali: dalla Rerum Novarum di Leone XIII alla Laudato sii di Papa Francesco
Il Cristianesimo e la politica
L'attività umana: il lavoro (lettura critica della Laborem exsercens di Giovanni Paolo II)
Le problematiche sociali: la criminalità organizzata, la corruzione

Il Cristianesimo nel '900

Il Cristianesimo a confronto con le ideologie totalitarie
Il Fascismo, i Patti Lateranensi e la Non abbiamo bisogno di Pio XI
Il Nazismo e la Mit brennender sorge di Pio XI
Il Comunismo e la Summi Pontificatus di Pio XII
La Chiesa e la Seconda Guerra Mondiale
La Chiesa e l'Olocausto
Il tema della pace (lettura critica della Pacem in terris di Giovanni XXIII)
L'ecologia (Laudato sii di Papa Francesco)
Il Concilio Vaticano II
Il dialogo ecumenico e il dialogo interreligioso

Roma, 15 maggio 2017

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Breve relazione sulla classe

Conosco questi alunni sin dal primo. Nel corso di questi cinque anni ho potuto assistere ad un progressivo e costante atteggiamento di crescita da parte degli alunni a tal punto da poter ammirare la maturità e il grande senso di responsabilità acquisiti. La classe si predispone bene all'attività educativa, e risponde con grande interesse e curiosità nei riguardi delle tematiche presentate dall'insegnante. Molto positivo l'atteggiamento volto alla collaborazione tra i vari componenti della classe e soddisfacente la capacità di saper integrare i vari saperi provenienti da tutte le discipline.

Roma, 15 maggio 2017

Prof. Pasquale Graziano Pierro

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

ITALIANO

Prof.ssa Simonetta Pavan

PROGRAMMA DI ITALIANO

Obiettivi in termini di competenze e capacità	• Saper comprendere i linguaggi della comunicazione letteraria sviluppando sensibilità, gusto e capacità di analisi e di sintesi • Saper produrre relazioni con proprietà di linguaggio e organicità concettuale • Possedere un orientamento storico generale, che consenta di collocare ogni movimento, autore e opera, almeno approssimativamente nel suo contesto • Saper fruire di un testo letterario, essendo in grado di relazionare, operando gli opportuni collegamenti
Contenuti disciplinari	• Completamento del programma del IV anno: contesto culturale della prima metà del XIX secolo con riferimento alle poetiche di Leopardi e Manzoni • I modelli culturali della seconda metà dell'Ottocento • Narrativa e teatro del primo Novecento • Simbolo e realtà nella poesia da Pascoli a Montale
Contenuti pluridisciplinari	• Collegamenti tra movimenti letterari e situazione storica dei vari periodi presi in esame facendo riferimento, ove possibile, agli aspetti artistici, sociali, economici, politici e filosofici
Metodi e strumenti **(Piano di lavoro)**	• Introduzione alla lettura dei testi, per sollecitare l'interesse e facilitare l'accesso autonomo allo studio e alla interpretazione • Commento critico • Integrazione e raccordo informativo per quei passaggi che non possono essere costruiti sui testi, per ragioni di tempo o di difficoltà • Stimolo a costruire delle sintesi organiche
Criteri e strumenti di misurazione **(Punteggi e livelli)**	• Sono stati seguiti i criteri di valutazione generale del Consiglio di classe, utilizzando una scala oscillante tra il 3 e il 10, alla quale corrispondono dieci livelli • Nelle prove scritte sono stati forniti esempi di correzione, seguendo la griglia di valutazione proposta

Attività di recupero sostegno e integrazione	• Le attività di recupero, sostegno e integrazione sono state svolte in orario curricolare
Tipologia delle prove utilizzate	• Temi, saggi brevi, articoli di giornale (vedi simulazioni prima prova allegate) • Analisi di testi • Questionari a risposta aperta • Verifiche orali
Altro **(Chiarimenti sullo svolgimento del programma)**	• Sono state curate le opportune connessioni con il programma di storia e si è cercato di attualizzare gli argomenti del passato per renderli, a livello critico, vivi e stimolanti. • Il programma previsto ha subito una necessaria riduzione per alcune interruzioni dell'attività didattica nel corrente anno, nonché per attività professionalizzanti che hanno impegnato gli alunni fuori classe.

Relazione di Italiano e Storia

Gli alunni nel corso del triennio sono certamente maturati nella capacità di partecipazione al dialogo educativo, mostrandosi, in genere, via via più ricettivi ed interessati. Non sono mancate le le occasioni di incontro, di discussione e di scambi di opinione, a volte anche piuttosto vivaci, ma mai oltre il limite.
Purtroppo questa "crescita" non si è tradotta per tutti anche in una matura consapevolezza dei doveri scolastici di preparazione puntuale e costante, cosicché ad oggi si può dire che solo pochi abbiano raggiunto un livello accettabile di conoscenze, abilità e competenze sia per quanto riguarda l'Italiano che per la Storia, mentre altri, che sono rimasti più passivi ed hanno rinviato spesso le necessarie verifiche, dimostrano una preparazione a tratti lacunosa, non andando oltre la sufficienza o la mediocrità. Un gruppo, infine, non ha raggiunto gli obiettivi minimi almeno in termini di conoscenze, non avendo presentato il programma al pari degli altri, con una preparazione nel complesso frammentaria e carente di spessore.
Per molti, comunque, si rilevano ancora delle difficoltà nella produzione scritta, nonostante abbiano cercato di impegnarsi nel miglioramento.

Roma, 15 maggio 2017

Prof.ssa Simonetta Pavan

Programma di Italiano

IL ROMANTICISMO

- A. Manzoni: dalla "conversione religiosa" al romanzo storico
- G. Leopardi: le fasi del pessimismo e la poetica del "vago e indefinito"
  Dai *Canti,* Infinito, A Silvia
  Dalle *Operette morali*, Dialogo della Natura e di un Islandese

LA CULTURA E LA LINGUA DELL'ITALIA UNITA

- L'Italia nella seconda metà dell'Ottocento
- Intellettuali e letteratura in Italia
- I generi letterari in voga
- Il dibattito intorno alla lingua nell'Italia unita

L'ETÀ DEL POSITIVISMO: NATURALISMO E VERISMO

- Il pensiero "positivo": contesto e protagonisti, parole-chiave
- Ch. Darwin
- Positivismo e letteratura
- Il romanzo, genere guida dell'Ottocento
- Il romanzo realista nella prima metà dell'Ottocento (in Francia, Inghilterra, Russia)
- Il romanzo naturalista
- **E.Zola**, la poetica
  Da *Il romanzo sperimentale,* Romanzo e scienza: uno stesso metodo
  Da *L'Assommoir,* Gervaise nella notte di Parigi
- Le origini del Verismo
- **G.Verga**, biografia critica, il pensiero e la poetica (dai primi romanzi alla "svolta" verista, ai capolavori del *Ciclo dei vinti*)
- Approfondimenti: la poetica verista; il metodo dell'impersonalità ; i "vinti"; il discorso indiretto libero
  Da *Vita dei campi,* Prefazione a "L'amante di Gramigna", Rosso Malpelo, Fantasticheria, La Lupa
  Da *I Malavoglia,* Prefazione, La famiglia Malavoglia, La tragedia, Il ritratto dell'usuraio, L'addio
  Da *Novelle rusticane,* La roba
  Da *Mastro- don Gesualdo,* La morte di Gesualdo
- Naturalismo e Verismo in Italia: Capuana e De Roberto

LA SCAPIGLIATURA E IL MELODRAMMA

- Che cos'è la Scapigliatura

- La produzione letteraria e i protagonisti
- Approfondimento: *Bohème* e *Bohémien*
- Il melodramma

IL DECADENTISMO

- Dalla *belle èpoque* alla prima guerra mondiale
- I caratteri della modernità
- Dal Positivismo al Decadentismo
- I fondamenti filosofici del Decadentismo storico
- L'Estetismo: modelli e figure dell'intellettuale decadente. Approfondimento: il *dandy*
- **J.C.Huysmans**
  Da *A' rebours,* La casa del *dandy*
- **O.Wilde**, biografia critica
  Da *Il ritratto di Dorian Gray,* Il nuovo edonismo
- La poesia nel Decadentismo
- **Ch. Baudelaire,** cenni di biografia
  Da *Lo spleen di Parigi,* La caduta dell'aureola
  Da *I fiori del male,* L'albatro, Corrispondenze
- **P.Verlaine**, cenni di biografia ed opere
  Da *Allora e ora,* L'Arte poetica
- **A.Rimbaud**, cenni di biografia ed opere
  Da *Lettera del veggente,* La metamorfosi del poeta
  Da *Poesie,* Vocali
- **G.d'Annunzio**, biografia critica, il pensiero e la poetica (dal vitalismo all'estetismo, dal superomismo al panismo)
- Approfondimenti: D'Annunzio e il cinema; il *superuomo*, dannunziani e antidannunziani.
- Da *Il piacere,* L'attesa, Il cimitero degli inglesi
  Da *Il Notturno,* Il cieco veggente
  Da *Alcyone,* La sera fiesolana, La pioggia nel pineto
- **G.Pascoli**, biografia critica, il pensiero e la poetica
- Approfondimenti: il *nido*; *fonosimbolismo*
  Da *Il fanciullino,* La poetica pascoliana
  Da *Myricae,* Scalpitio, Lavandare, X Agosto, L'assiuolo, Il tuono
  Da *Canti di Castelvecchio,* Nebbia, Il gelsomino notturno

L'ETA' DELL'INCERTEZZA: IL NUOVO ROMANZO EUROPEO

- L' "età dell'ansia"
- Freud e la fondazione della psicoanalisi. Approfondimento: l'*inconscio*
- La crisi della scienza. Approfondimento: il *relativismo*
- Gli effetti della crisi: arti e letteratura.

- La dissoluzione del romanzo novecentesco
- **M.Proust: la memoria e l'oblio**
  Da *Dalla parte di Swan,* La *madeleine*
- **J.Joyce: il romanzo esploso**
  Da *Ulisse,* Il monologo di Molly Bloom

LA PROSA ITALIANA NEL PRIMO NOVECENTO

- **I.Svevo,** biografia critica, il pensiero e la poetica (dai primi romanzi all'affermazione)
- Approfondimenti: il"caso Svevo"; Trieste, periferica e privilegiata, l'ebreo Aron Hector
  Da *La coscienza di Zeno,* La prefazione, Il fumo, Lo schiaffo, Un matrimonio "sbagliato",Il finale
- Approfondimenti: *l'inetto; gioventù, vecchiaia* e fine del secolo
- **L.Pirandello,** biografia critica, il pensiero e la poetica. *
  Approfondimenti: *grottesco*; *maschera*
  Da *L'umorismo,* Essenza, caratteri e materia dell'umorismo
  Da *Il fu Mattia Pascal,* Prima *Premessa* e seconda *Premessa,* Cambio treno!, Il fu Mattia Pascal. Approfondimento: l'importanza del nome
  Da *Uno, nessuno e centomila,* Non conclude
- Teatro e "meta teatro"
  Da *Così è (se vi pare),* La verità velata (e non svelata) del finale
  Da *Sei personaggi in cerca d'autore,* L'ingresso dei sei personaggi

LE AVANGUARDIE STORICHE NELL'INTRECCIO DELLE ARTI *

- Le avanguardie storiche.
- Incroci: Cubismo e Futurismo. L'arte prima e dopo la guerra
- **F.T.Marinetti**
  Primo manifesto del Futurismo

LA LIRICA NOVECENTESCA: DAL FRAMMENTISMO LIRICO ALL'ERMETISMO *

- La poesia italiana tra innovazione e tradizione: il Crepuscolarismo
- **G.Ungaretti**, biografia critica, il pensiero e la poetica
  Da *Allegria di naufragi,* Veglia, Sono una creatura, San Martino del Carso, Soldati, Il porto sepolto
  Da *Il Dolore,* Non gridate più
- **E.Montale**, biografia critica, il pensiero e la poetica. Approfondimento: il "correlativo oggettivo"
  Da *Ossi di seppia*, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere
  Da *Le occasioni,* Non recidere, forbice, quel volto

*Gli argomenti contrassegnati dall'asterisco * saranno svolti dopo il 15 maggio*

Testo usato: C. Bologna, P. Rocchi, *Rosa fresca aulentissima,*vol. 3A-B, Torino 2011, Ed. Loescher

Roma, 15 maggio 2017

Prof.ssa SimonettaPavan

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Programma di Storia

Obiettivi in termini di competenze e capacità	• Stimolare la consapevolezza che lo studio del passato, oltre che conoscenza di un patrimonio comune, è fondamentale per la compressione del presente e della sua evoluzione • Individuare connessioni logiche e linee di sviluppo e percepire la molteplicità degli elementi che determinano la conoscenza storica • Cogliere la dimensione sistemica della realtà storica e comprendere le relazioni tra la storia e le altre discipline
Contenuti disciplinari	• Completamento del programma del IV anno dalla seconda rivoluzione industriale. • L'età giolittiana e la crisi degli ideali ottocenteschi • La prima guerra mondiale: sviluppo e conseguenze • L'Europa tra le due guerre mondiali: l'età dei totalitarismi • La seconda guerra mondiale: sviluppo e conseguenze • L'età della guerra fredda
Contenuti pluridisciplinari	• Opportuni collegamenti con i movimenti letterari e con gli aspetti fondamentali del diritto e dell'economia
Metodi e strumenti **(Piano di lavoro)**	• Introduzioni critiche alla lettura dei testi, per sollecitare l'interesse e facilitare l'accesso autonomo allo studio e alla interpretazione • Discussioni su problematiche d'attualità • Stimolo all'elaborazione di sintesi , fornendole direttamente, se necessarie per raccordare passaggi che non necessitano di particolari approfondimenti
Criteri e strumenti di misurazione **(Punteggi e livelli)**	• Sono stati seguiti i criteri di valutazione generale del Consiglio di classe, utilizzando una scala oscillante tra il 3 e il 10, alla quale corrispondono dieci livelli
Tipologia delle prove utilizzate	• Verifiche orali • Questionari a risposta aperta
Attività di recupero sostegno e integrazione	• Le attività di recupero, sostegno e integrazione sono state svolte in orario curricolare
Altro **(Chiarimenti sullo svolgimento del programma)**	• Il programma previsto ha subito una necessaria riduzione per alcune interruzioni dell'attività didattica nel corrente anno e per varie attività alternative professionalizzanti.

-

-

Programma di Storia

LA SOCIETÀ DI MASSA

- Che cos'è la società di massa
- Il dibattito politico e sociale
- Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo

- **L'ETÀ GIOLITTIANA**
  - I caratteri generali dell'età giolittiana
  - Il doppio volto di Giolitti
  - Tra successi e sconfitte
- **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**
  - Cause e inizio della guerra
  - L'Italia in guerra
  - La Grande guerra
  - I trattati di pace
- **LA RIVOLUZIONE RUSSA**
  - L'impero russo nel XIX secolo
  - Tre rivoluzioni
  - La nascita dell'Urss
  - L'Urss di Stalin
- **IL PRIMO DOPOGUERRA**
  - I problemi del dopoguerra
  - Il biennio rosso
  - Dittature, democrazie e nazionalismi
  - Le colonie e i movimenti indipendentisti
- **L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO**
  - La crisi del dopoguerra
  - Il biennio rosso in Italia
  - La marcia su Roma
  - Dalla fase legalitaria alla dittatura
  - L'Italia fascista
  - L'Italia antifascista
- **LA CRISI DEL 1929**
  - Gli 'anni ruggenti'
  - Il 'Big crash'
  - Roosevelt e il 'New Deal'

- **LA GERMANIA TRA LE DUE GUERRE: IL NAZISMO**
  - La repubblica di Weimar
  - Dalla crisi economica alla stabilità
  - La fine della repubblica di Weimar
  - Il nazismo
  - Il terzo Reich
  - Economia e società
- **IL MONDO VERSO LA GUERRA**
  - Crisi e tensioni in Europa
  - La guerra civile in Spagna
  - La vigilia della guerra mondiale
- **LA SECONDA GUERRA MONDIALE ***
  - 1939-40: la 'guerra lampo'
  - 1941: la guerra mondiale
  - Il dominio nazista in Europa
  - 1942-43: la svolta
  - 1944-45: la vittoria degli alleati
  - Dalla guerra totale ai progetti di pace
  - La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945
- **LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA ***
  - Gli anni difficili del dopoguerra
  - La divisione del mondo
  - La grande competizione
- **L'ITALIA REPUBBLICANA: DALLA RICOSTRUZIONE AGLI ANNI DI PIOMBO ***
  - L'urgenza della ricostruzione
  - Dalla monarchia alla repubblica

Testo usato: Palazzo, Bergese, Rossi, *Storia Magazine,*vol. 3 a/b Brescia 2009, Editrice La Scuola

N.B. Gli argomenti (*) saranno svolti dopo il 15 maggio 2014.

Roma, 15 maggio 2017 ***Prof.ssa Simonetta Pavan***

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

-
- ***Prof.ssa Patrizia Treglia***

- · **Surveying**
- Topographic Surveys
- Surveying Methods and Instruments
- GPS Total Station
- · **Planning a House**
- Electical Systems
- House Plumbing
- Smart House and Home Automation Technologies
- Heating Systems
- Air Conditioning Systems
- · **Bio-Ecological Architecture**
- General Considerations
- Feng Shui
- · **History and Development of City Planning**
- City Planning during the Renaissance
- Modern City Planning
- My Idel City
- · **A Short History of Architecture**
- From the Beginning to the 18th Century
- Modern Developments

- Architects of Our Time: Frank Gehry , Renzo Piano, Louis Kahn, Norman Foster and F.Lloyd Wright.

- · **Buildings Today**

- Skyscrapers

- Dynamic Architecture ï The Rotating Tower

-

- **PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI LINGUA INGLESE**

- **Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità:**

- La classe ha raggiunto, mediamente, livelli sufficienti nella comprensione, scritta e orale, di testi sia di carattere generale che di contenuto specifico tecnico, con accettabile consolidamento delle strutture del lessico che si poteva ottenere mediante le conoscenze tecniche e degli argomenti di attualità, e della civiltà di lingua inglese. Vi sono poi due ragazzi in particolare con competenze buone.

- **Contenuti disciplinari**

- Vedi programma svolto

- **Contenuti pluridisciplinari**

- Alcuni argomenti di attualità e di specifico interesse tecnico sono stati trattati, ove possibile, in rapporto con le altre discipline.

- **Metodi e Strumenti**

- **(piano di lavoro)**

- Gli studenti hanno potuto monitorare costantemente le difficoltà incontrate per migliorare il proprio sapere e saper fare linguistico attraverso:

- ° Lezioni frontali

- ° Libri di testo

- °Materiale fotocopiato fornito dal docente

- **Criteri e strumenti di misurazione**

- Nella valutazione globale si è tenuto conto , oltre che dei livelli di conoscenza e di abilità raggiunti, anche dellôinteresse, della partecipazione al dialogo educativo e del processo di apprendimento

- Vedi ñCriteri di valutazione delle verificheò del C.d.C.

- **Tipologia delle prove utilizzate**

- Questionari a risposta aperta

- prove di comprensione del testo con produzione scritta di risposte a domande già fornite.

- Colloqui orali disciplinari

- **Attività di recupero, sostegno e integrazione**

- Recupero in itinere al termine di ciascun modulo, ritornando sugli argomenti con tutta la classe con modalità diverse.

- **Altro** (chiarimenti sullo svolgimento del programma)

- Il rapporto personale con la classe è sempre stato buono, improntato sulla continua ricerca della cordialità, educazione e rispetto reciproci. La risposta ai diversi stimoli presentati e/o suggeriti dallôinsegnante è stata positiva, con differenze nei livelli raggiunti.

- La classe ha partecipato con interesse e impegno alle varie attività proposte conseguendo risultati collegati alle proprie capacità ed alle proprie inclinazioni.

- ***Prof.ssa Patrizia Treglia***

-

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Prof.ssa Angelica Del Pomo

Programma

1) CONOSCENZE

Risultato dellôassimilazione di informazioni attraverso lôapprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

a) MODULI DISCIPLINARI

1. **I DPC anticaduta**
2. **DPI anticaduta, sistemi di arresto, distanze anticaduta**
3. **Scale e ponti su cavalletti**
4. **Le macchine del cantiere**
5. **Macchine per il sollevamento**
6. **Gli scavi**
7. **Cantieri stradali**
8. **Demolizioni**
9. **La pianificazione dei lavori**
10. **La gestione dei lavori**

2) ABILITÀ

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti lôuso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti lôabilità manuale e lôuso di metodi, materiali, strumenti).

1. Comprendere la problematica della disciplina attraverso concetti e materiali messi a disposizione dal testo.

2. Saper dialogare con scioltezza sulla problematica inerente la disciplina.

3) COMPETENZE

Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

1. **Appropriarsi di tutte le conoscenze riguardanti la materia, con spirito critico non tralasciando la legislazione vigente in corso .**

4 MODALITÀ OPERATIVE

Indicare quali metodologie dôinsegnamento verranno messe in atto: lezioni frontali, lezione interattiva, scoperta guidata, problem solving, analisi dei casi, progetto, lavori di gruppo, attività esterne, attività di laboratorio, altro.

1. **lezioni frontali e interattive**
2. **verifiche scritte**

5) DESCRITTORI UTILIZZATI PER LE VERIFICHE SOMMATIVE

La verifica (o *misurazione)* è il processo con cui si attribuisce una misura alle prestazioni degli alunni nelle singole prove, senza considerare alcun altro elemento.

Indicare quali descrittori verranno presi in considerazione per accertare il livello di apprendimento delle conoscenze e il grado di applicazione delle competenze e abilità.

- VERIFICHE SCRITTE

1. **Correttezza e completezza dei contenuti, correttezza dell'esposizione;**
2. **Numero delle risposte esatte**

6) STRUMENTI DI VERIFICA:

a) SOMMATIVA

(prove non strutturate: tema, interrogazione;
prove strutturate: vero/falso , scelte multiple, completamenti, corrispondenze;
prove semi-strutturate: relazioni/sintesi vincolate, ricerca errori, progetti, problemi, analisi di casi).

1. **Prove scritte**

b) FORMATIVA

(Elementi che concorrono alla valutazione finale: partecipazione al dialogo educativo, regolarità nel lavoro individuale, interventi brevi, altro.)

1. **Interventi in classe per richiedere chiarimenti e/o di approfondimento**
2. **Regolarità e precisione nel lavoro individuale**
3. **Partecipazione attiva durante le lezioni**

7) CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI PROFITTO E VOTI

Livello gravemente insufficiente **Voti: 1 ï 2 ï 3**

Conoscenze: **Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.**

Competenze: **Applica le regole e le procedure studiate solo se guidato, ma commettendo errori.**

Livello insufficiente **Voti: 4**

Conoscenze: **Conoscenza carente di una parte dei contenuti fondamentali.**

Competenze: **Applica in genere correttamente le regole e le procedure studiate, solo se guidato.**

Livello mediocre **Voto: 5**

Conoscenze: **Conoscenza superficiale degli argomenti trattati, esposti con una terminologia imprecisa.**

Competenze: **Se aiutato applica le regole, le procedure studiate e perviene alla soluzione di semplici situazioni problematiche.**

Livello sufficiente **Voto: 6**

Conoscenze: **Conoscenza almeno mnemonica dei contenuti essenziali, esposizione semplice ed in genere corretta.**

Competenze: **Applica le regole, le procedure essenziali, se aiutato perviene alla soluzione di semplici situazioni problematiche.**

Livello medio-alto **Voto: 7- 8**

Conoscenze: **Conoscenza in genere completa degli argomenti.**

Competenze: **Applica in modo autonomo, anche se con qualche imprecisione, le regole, le procedure studiate e perviene alla risoluzione di situazioni problematiche; rielaborazione in genere autonoma e corretta.**

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Livello superiore **Voto: 9 - 10**

Conoscenze: **Conoscenza completa degli argomenti con approfondimento autonomo.**
Competenze: **Applica in modo autonomo le regole, le procedure studiate e perviene alla risoluzione di situazioni problematiche; rielaborazione completa e autonoma.**

Roma 15 maggio 2017

Prof.ssa Angelica DEL POMO

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

PROGETTAZIONE , COSTRUZIONE , IMPIANTI

Prof.ssa Maura Gozzi

Obiettivi in termini di conoscenza e capacità

> Conoscere e inserire nella linea temporale i vari stili architettonici
> Descrivere lôevoluzione dei sistemi costruttivi e dellôuso dei vari materiali.
> Saper applicare la normativa egli interventi urbanistici di riassetto del territorio.
> Saper impostare una progettazione secondo gli standard la normativa urbanistica ed edilizia.

NOTA : la partecipazione al dialogo educativo è stata più vivace per alcuni argomenti , per altri côè stata una forma passiva di recezione. La frequenza è stata assidua solo per pochi , gli altri hanno effettuato diverse assenze saltuarie.
Lo studio individuale nel complesso è superficiale e poco approfondito, evidenzia la scarsa volontà di applicazione al di fuori dellôaula, infatti i risultati migliori si sono avuti solo su argomenti dibattuti durante le lezioni.

Metodo

La metodologia prevalentemente utilizzata per affrontare gli argomenti di studio è stata la lezione frontale ,spesso supportata da immagini o filmati.
Il dialogo ,essendo solo quindici gli studenti, spesso ha ottenuto risultati soddisfacenti ai fini dellôapprendimento, specie nelle trattazioni di tipo professionale e tecnico.

Strumenti

> Lavagna
> LIM
> Manuale del Geometra - Cremonese

Testo : Progettazione Costruzioni Impianti - vol.3 ï Alasia ,Amerio,e altri ed. SEI

Tipologia delle prove

La verifica del grado di acquisizione dei contenuti trattati, del livello raggiunto nelle competenze e delle capacità dei singoli studenti , è avvenuta attraverso verifiche scritto-grafiche con e senza uso del CAD e colloqui.

Attività di recupero sostegno e integrazione

Il recupero degli argomenti che non davano sufficiente garanzia di apprendimento è stato effettuato in itinere, rallentando lo svolgimento del programma , ripetendo sia concetti che esercitazioni.

Prof.ssa Maura Gozzi

Roma 15 maggio 2017

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Programma di Progettazione,Costruzione,Impianti.

- **STORIA DELLA COSTRUZIONE (cenni)**

  - Brevi cenni sulla storia delle costruzioni nei periodi antichi
  - La costruzione nella prima metà del 900 ï nascita del Movimento Moderno
  - Conoscenza delle teorie di F.L.Wright, N.Foster,L.Kahn e F.Gehry nell'inserimento dell'architettura nel secondo dopoguerra ï post moderno e neo moderno

- **GESTIONE DEL TERRITORIO**
  - Urbanistica e insediamenti
  - Infrastrutture di rete
  - Pianificazione urbanistica
  - Vincoli urbanistici ed edilizi.

Prof.ssa Maura Gozzi

Roma 15 maggio 2017

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

MATEMATICA

Prof. Agatino Tomaselli

Obiettivi in termini di conoscenze e capacità

- Risolve le disequazioni e i sistemi di disequazioni in due incognite;
- Determina il dominio di una funzione in due variabili;
- Calcola derivate parziali, piano tangente, massimi e minimi (liberi e vincolati) di una funzione in due variabili;
- Conosce il concetto dôintegrale indefinito e applica i metodi di integrazione esaminati utilizzando le tecniche più idonee per arrivare al risultato nel modo più semplice possibile;
- Conosce il concetto dôintegrale definito e le relative proprietà, e sa applicarli per il calcolo delle aree e dei volumi;
- Sa dimostrare il teorema della media;
- Sa dimostrare il teorema fondamentale del calcolo integrale;
- Sa calcolare lôarea di una superficie compresa tra due grafici;
- Sa calcolare il volume di un solido di rotazione
- Sa calcolare la lunghezza di una curva;
- Sa calcolare la superficie di un solido di rotazione.

NOTA: La partecipazione al dialogo educativo alle attività proposte in classe è stata decisamente propositiva per la maggior parte degli studenti, mentre per alcuni elementi è stata alquanto passiva, a causa di una scarsa considerazione da parte degli stessi sulle proprie capacità di comprendere contenuti di tipo matematico.

La frequenza alle lezioni è stata nella maggior parte dei casi regolare e solo per qualche elemento le assenze sono state in numero tale da comprometterne la preparazione.

Lo studio individuale è risultato essere continuo e/o di qualità per un terzo della classe, un altro gruppetto ha lavorato con impegno e, nonostante le tecniche di studio non sempre appropriate, è riuscito a interagire positivamente, mentre un altro gruppo ancora ha finalizzato il proprio studio ai momenti di valutazione.

I livelli di acquisizione delle competenze risultano essere decisamente eterogenei: il gruppetto degli alunni, che in questi anni ha lavorato con buona continuità raggiungendo una preparazione di base solida, hanno acquisito una capacità di utilizzo delle tecniche appropriate per affrontare le esercitazioni proposte. Un altro gruppo, mediante un lavoro regolare anche se non ha raggiunto unôautonomia totale è in grado di affrontare con sufficiente sicurezza contenuti matematici. Un terzo gruppo di alunni, i cui livelli di partenza erano più incerti e lo studio non è stato sempre regolare, pervengono al risultato se guidati.

Metodi

La metodologia prevalentemente utilizzata per la trattazione dei contenuti che rappresentavano assoluta novità per gli alunni è stata la lezione frontale: perlopiù la spiegazione è stata avviata partendo da una applicazione e/o dalla lettura del testo.

Ritenendo diversi elementi in grado di seguire ragionamenti di tipo deduttivo, ho ritenuto opportuno eseguire la dimostrazione del teorema della media e di Torricelli, accertando per alcuni lôeffettiva comprensione delle deduzioni logiche contenute nei suddetti teoremi.

Laddove i contenuti da svolgere lo permettevano è stata privilegiata la lezione interattiva: gli alunni sono stati stimolati ad intervenire su tematiche già affrontate in precedenza, e tali argomenti sono stati successivamente integrati e, quindi, sistematizzati.

Strumenti

- Lavagna.
- Manuale: Bergamini, Trifone, Barozzi ï MATEMATICA. Verde ï ZANICHELLI Vol. 4°-5°

Tipologia delle prove utilizzate

La verifica del grado di acquisizione dei contenuti trattati, del livello raggiunto nelle competenze e delle capacità logiche degli alunni, è avvenuta di norma attraverso una interrogazione orale e lôesecuzione di tre scritti per quadrimestre, contenenti oltre allôapplicazione su esercizi delle formule studiate, anche test a risposta aperta e a scelta multipla su contenuti teorici e/o pratici.

Criteri e strumenti di misurazione (punteggi e livelli)

9 ï 10	Eccellente
7 ï 8	Buono
6	Sufficiente
5	Mediocre
3 ï 4	Insufficiente
1 - 2	Nullo

Attività di recupero sostegno e integrazione

Il recupero degli argomenti trattati durante il corrente anno scolastico, per gli alunni più incerti, è stato attuato, prevalentemente in itinere, rallentando lo svolgimento del programma e dedicando parti rilevanti delle lezioni alle esercitazioni.

Roma, 4 maggio 2017 ***Prof. Agatino Tomaselli***

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

PROGRAMMA DI MATEMATICA

- Le funzioni a due variabili
  - Disequazioni lineari in due incognite
  - sistemi di disequazioni in due incognite
  - dominio delle funzioni a due variabili
  - linee di livello e derivate parziali
  - piano tangente ad una superficie
  - calcolo dellôhessiano per la ricerca dei massimi e dei minimi.

- Lôintegrale indefinito e le relative proprietà.
  metodi di integrazione:
  - integrazione delle funzioni fondamentali;
  - integrazione per decomposizione;
  - integrazione delle funzioni composte;
  - integrazione delle funzioni fratte (delta>0, delta=0);
  - integrazione per sostituzione;
  - integrazione per parti.

- Lôintegrale definito di una funzione continua e le relative proprietà;
  - teorema della media;
  - teorema fondamentale del calcolo integrale (teorema di Torricelli);
  - formula fondamentale del calcolo integrale.

- Applicazione degli integrali definiti:
  - area di una superficie compresa dal grafico di due funzioni;
  - area di un segmento parabolico;
  - valor medio di una funzione;
  - volume di un solido di rotazione;
  - lunghezza di un arco di curva;
  - area di una superficie di rotazione.

  (cenni da trattare dopo il 4 maggio 2017)
- Lôintegrazione numerica:
  - metodo dei rettangoli;
  - metodo dei trapezi;
  - metodo di Cavalieri-Simpson.
- Le equazioni differenziali.

Roma, 4 maggio 2017 ***prof. Agatino Tomaselli***

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

TOPOGRAFIA

Prof. Paolo Sciarra

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	**CONOSCENZE** • Conoscenza della terminologia dei metodi e delle tecniche relative alla progettazione ed al picchettamento di un breve tronco stradale, nonché alla misura e la divisione di particelle di terreno, allo spostamento e la rettifica dei confini, nonché un inquadramento generale connesso alle problematiche degli spianamenti. **CAPACITÀ** • Capacità di eseguire la progettazione di un breve tronco stradale, dalla definizione della planimetria generale sino allo sviluppo dei computi metrici relativi ai movimenti di terra, ed alla realizzazione del calcoli numerici e dei grafici corrispondenti. Questi obiettivi sono stati raggiunti solo da alcuni allievi.
Contenuti disciplinari	• Sono stati trattati in modo ampio e critico: Spianamenti; Agrimensura e partizione terreni; Rettifica confini; Strade
Contenuti pluridisciplinari	• Ogni volta che qualche argomento presentava analogie con altre discipline: biennio o triennio, è stato fatto notare agli allievi e ne è stata riproposta la dimostrazione.
Metodi	• Si è fatto ricorso a tecniche didattiche capaci di suscitare interesse, guidare, controllare ed insieme creare le condizioni migliori per favorire lôapprendimento e consentire allôallievo di raggiungere, alla fine del corso di studi, una preparazione teorica e pratica moderna sufficiente per sostenere adeguatamente le prove previste dal nuovo Esame di Stato ed infine per un facile inserimento nel mondo del lavoro, o il proseguimento degli studi universitari. • Lezioni frontali, esercitazioni scritte e/o grafiche. Discussione dei lavori svolti.
Strumenti	• Libri di testo e non, appunti, nonché materiale didattico multimediale.
Tipologia delle prove utilizzate	• Colloquio frontale, prove scritte e scritto-grafiche.
Criteri e strumenti di misurazione (Punteggi e livelli)	• 9 ï 10 Eccellente • 7 ï 8 Buono • 6 Sufficiente • 5 ï 4 Insufficiente • 3 ï 2 Scarso • 0 ï 1 Nullo
Attività di recupero, sostegno e integrazione	• Il recupero è stato attuato in itinere in classe.

Roma, 15 maggio 2017 ***prof. Paolo Sciarra***

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Programma di Topografia

- **RICHIAMI**
- Pendenza: Definizione. Scala lineare
  Teorema dei seni
  Teorema di Carnot Quadrilateri Poligonale aperta

- **CURVE STRADALI**
  Elementi di una curva circolare: a, ɤ , t, b, s
  Sviluppo della curva;
  Determinazione degli elementi di una curva noti "r" e "Ŭ";
  Determinazione dell'angolo tra due rettifili:
  Picchettamenti
  Curve di transizione: clotoidi stradali
  Contraccolpo e lunghezza delle curve di transizione
  Raccordo verticale parabolico
  Tornante

- **PROGETTO STRADALE**
  Elementi di una strada;
  Elementi della sezione trasversale;
  Velocità di progett
  Raggio minimo
  Allegati di un progetto stradale
  Tracciolino, planimetria, profilo longitudinale;
  Sezioni trasversali e calcolo delle aree in modo analitico:
  Calcolo dei volumi tra due sezioni nei vari casi: S-S, S-R, S- Miste, R-MISTA
  Determinazione linea di passaggio
  Diagramma delle masse
  Diagramma delle masse depurato del paleggio
  Diagramma di Brückner
  Cantiere di compenso
  Zona di occupazione.

- **AGRIMENSURA**
  Calcolo delle aree: considerazioni generali e metodi di misura delle aree
  Metodi analitici:
  Gauss
  Metodo per coordinate polari:

1) a polo esterno
2) a polo interno

Metodi grafici:

1) Integrazione grafica
2) Metodi grafonumerici:

formula dei trapezi

Divisione e rettifica confini: generalità

1) ripartizione proporzionale ad m, n, p di:
   a) un appezzamento triangolare con dividenti uscenti da un vertice;
   b) appezzamento triangolare con dividenti uscenti da un punto P del perimetro;
   c) appezzamento triangolare con dividenti uscenti da un punto P interno;
   d) appezzamento triangolare con dividenti parallele a un lato;
   e) appezzamento triangolare con dividenti perpendicolari a un lato;
   f) divisione di un appezzamento trapezoidale con dividenti parallele alle basi.

Rettifica di confini:

bilatero;

poligonale con dividenti; a) uscente dal primo vertice ;b) secondo una direzione assegnata;

distacco di un area assegnata.

- **RICHIAMI DI GEOMETRIA ANALITICA**

Equazione della retta: generalità
Rette per due punti
Rette parallele e perpendicolari a una retta data e passante per un punto
Posizione reciproca punto-retta
Equazione piano: generalità
Piano per tre punti
Posizione reciproca punto-piano

- **SPIANAMENTI**

graduazione retta
quote rosse
determinazione punto di quota data tra due di quota assegnata
determinazione punto di passaggio
determinazione piano a curve di livello da un piano quotato
direzione e valore massima pendenza falda triangolare piana
Spianamenti orizzontali:

α) Generalità
β) Volume prisma triangolare retto
χ) Coordinate del baricentro di una falda triangolare piana

δ) Centro di compenso di più falde triangolari piane
ε) Spianamento orizzontale a quota prestabilita
ϕ) Spianamento orizzontale di compenso
Spianamenti inclinati di compenso
Spianamenti inclinati soggetti a determinate condizioni

Roma, 15 maggio 2017 ***prof. Paolo Sciarra***

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

ESTIMO

Prof. Mauro Vaccaro

PROFILO DELLA CLASSE

Gli iscritti e frequentanti della V Geometra risultano essere 15 . La preparazione intesa come conoscenza , competenza, e capacità, e il profitto generale della classe sono vari, non solo per gli interessi, le attitudini ,la voglia di apprendere e le abilità, ma anche per il peso non indifferente dei condizionamenti che l'ambiente culturale dei luoghi di provenienza esercita sulla complessiva della personalità dei ragazzi. Dalla valutazione complessiva della classe se ne deduce, quale caratteristica principale, quella di un gruppo educato, ma poco attivo e paziente al dialogo i cui risultati scolastici sono ben differenti.

La classe ha dato risposte significative e positive verso la proposta educativa offerta , si è rapportata in modo costruttivo ,con una frequenza, non sempre assidua nello studio, interesse e voglia di apprendere; meno per alcuni di loro che presentano limiti nellôorganizzazione.

Emergono sicuramente alcuni allievi i quali si sono ben distinti per discrezione nella partecipazione al dialogo educativo,per comportamento, responsabilità ed entusiasmo di apprendere ,se pur in un contesto scolastico non certo stimolante per spirito di emulazione per un gruppo di allievi che hanno raggiunto risultati sufficientemente accettabili.

Un gruppo di alunni modello hanno conseguito una preparazione certa e convinta che merita considerazione nel resto del gruppo di classe, conseguendo risultati buoni.

Roma 15 maggio 2017 ***prof. Mauro Vaccaro***

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

OBIETTIVI TRASVERSALI.

Conoscere i significati che assume una stessa tematica attraverso opere di autori contemporanei

attraverso epoche diverse.

Potenziare le capacità espositive sia scritte che orali.

Sviluppare le capacità di sintesi e di analisi.

Sviluppare le capacità di uno studio autonomo.

Sviluppare le capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.

Acquisizione di competenze nel saper progettare,realizzare,conservare,trasportare,e migliorare opere civili,di caratteristiche coerenti con le competenze professionali.

METODI

- Lezioni frontali
- Dibattiti
- Esercitazioni ed esecuzioni di progetti attraverso attività svolte allôinterno e fuori dalla classe.
- Lavori di gruppo.

VALUTAZIONE

La valutazione di ogni singolo alunno eôstata effettuata tenendo conto della partecipazione, dellôinteresse, dellôimpegno, delle abilità e delle conoscenze acquisiti nelle varie discipline.

Tenendo conto delle diverse peculiarità di ogni singola materia ,gli insegnanti nella valutazione formativa e sommativi,hanno utilizzato le seguenti componenti:

- Conoscenza dei contenuti proposti
- Analisi critica ,gli spunti e le riflessioni personali
- Lôuso di un linguaggio adeguato
- Capacità si sintesi e di applicazione.

TEMPI

Per lo svolgimento dei vari moduli si sono impiegate le seguenti ore:

1. Primo quadrimestre ore impiegate per verifiche formative e sommative ed eventuali recuperi

2. Dal primo Febbraio al 15 Maggio impiegate per verifiche formative e sommative ed eventuali recuperi

Programma Svolto

Primo modulo.

- Gli aspetti economici di un bene.
- Valore di mercato.
- Valore di produzione.
- Valore di trasformazione.
- Valore complementare.
- Valore di surrogazione.
- Valore di capitalizzazione
- Principio dellôordinarietà
- Valore potenziale e normale.

Stima analitica per capitalizzazione dei redditi.
Calcolo del beneficio fondiario in base al bilancio aziendale.
Calcolo del beneficio fondiario in base al canone di affitto.
Il perito nel processo ,la consulenza,e lôarbitrato.

Secondo modulo

- **Stima inerente alle espropriazioni per causa di pubblica utilità**:
  Legge fondamentale 25 giugno 1865 n.2359
  Legge del 15 gennaio 1885 n.2892, per il risanamento della città di Napoli.
  Legge del 12 febbraio1958 n.126 per la classificazione delle strade di uso pubblico.
  Legge 18 aprile 1962 n.167 per lôacquisizione di aree fabbricabili per piani dellôedilizia popolare
  Legge del 22 ottobre 1971 ñlegge della casaò
  Legge del 28 gennaio 1977 n.10 detta Bucalossi
- **Servitù prediali coattive**
  Passaggio coattivo. Acquedotto coattivo. Scarico coattivo.
  Metanodotto coattivo.
- **Usufrutto.**
  Generalitaô
  Valore del diritto dellôusufruttuario. Valore del diritto del nudo proprietario.
  Uso e abitazione.

- **Stima dei danni**
  Generalità
  Contratto di assicurazione,valutazione dei danni prodotti dalla grandine.
  Valutazione dei danni prodotti dall'incendio.
- **Stima inerente le successioni ereditarie:**
  Generalità.
  Successione legittima,successione testamentaria,successione necessaria.
  La collazione.

Terzo modulo

Generalità
Stima inerenti ai fabbricati civili.
Stima inerenti ai fabbricati industriali.
Stima dell'avviamento commerciale.
Stima delle aree fabbricabili.
Imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili.
Stima di aree edificabili.
Stima inerenti ai condomini.
Valore di mercato di un condominio.
Riparto delle spese condominiali: millesimi condominiali.
Diritto e indennità di sopraelevazione.

Quarto modulo

Generalità
Rassegna storica del catasto rustico italiano.
Formazione,pubblicazione,attivazione e conservazione del catasto.
Amministrazione,visure e certificati catastali .Estratti di mappa.
Frazionamento. Imposte catastali.
Nuovo catasto agrario.
Catasto edilizio urbano. Nuovo catasto urbano.
Qualificazione,classificazione,accertamento e classamento.
Formazione delle tariffe.
Pubblicazione ,attivazione e conservazione del N.C.E.U.
Catasto informatico.

Roma 15 maggio 2017 ***prof. Mauro Vaccaro***

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Rosalba Marchetti

Relazione

Giudizio sintetico: Si esprime un giudizio positivo della classe che fin dall'anno scorso ha partecipato alle lezioni attivamente, in modo disciplinato, costruttivo, interattivo.
Il gioco di squadra ha rappresentato l'apice del coinvolgimento e della coesione di gruppo.

Programma svolto: La classe si è confrontata con diverse gestualità e con le tecniche individuali e di squadra di numerose discipline sportive, dimostrando flessibilità motoria e cognitiva.

Aspetto comportamentale: Educati nel comportamento ed affiatati tra loro, si sono sempre impegnati in modo proficuo.

Profitto: nelle singole prove tecnico-motorie e nel gioco di squadra gli studenti hanno fatto registrare risultati buoni e molto spesso ottimi. Hanno inoltre interiorizzato gli argomenti connessi alla vita sul pianeta e allo sviluppo della persona attraverso il gioco, il movimento e lo sport.
Sono in grado di auto-valutare le loro acquisite abilità di vita.

Prof.ssa Rosalba Marchetti

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Programma di Scienze Motorie e sportive

Incremento dell' "Efficienza fisica"
Allenamento delle qualità fisiche di
§ resistenza cardiovascolare: corsa con diverso impegno aerobico, corsa a navetta, test di Leger e di Cooper, gara di corsa campestre;
§ forza e potenza muscolare: andature atletiche, salti, ripetute di esercizi di muscolazione anche con sbarre di ferro, test Eurofit (arti superiori, addominali);
§ mobilità: esercizi di allungamento muscolare attivi e passivi, test Eurofit per la mobilità della colonna vertebrale;
§ velocità: scatti e cambi di velocità in atletica leggera, pallavolo, basket, calcio, test di velocità (Eurofit).

Miglioramento della "Coordinazione motoria"
§ Adattamento percettivo-motorio con ostacoli, step e agli oggetti in movimento e con compagni in spostamento, coordinazione spazio-temporale, oculo-manuale (con palla, cerchi, racchette, tamburelli) e oculo-pedale, mira, esercitazioni di tattica per stimolare l' attenzione visiva;
§ Controllo motorio (con palla e senza palla) e posturale nei lanci, in situazioni di volo, nelle capovolte, nei gesti tecnici di attacco e difesa dei giochi di squadra; differenziazione cinestetica degli arti superiori, passaggi e controllo di palla sul posto, in spostamento e nel gioco di squadra;

Pratica di "Sport individuali e di squadra" nel rispetto del "fair play"
§ Fondamentali degli sport individuali: Tennistavolo, Badminton;
§ Fondamentali e tattica degli sport di squadra quali Calcio a cinque, Calcio tennis, Pallavolo, Basket, Pallatamburello, Badminton.
§ Regolamenti delle discipline sportive Calcio a 5, Basket, Pallavolo, Tennistavolo, Pallatamburello.

Acquisizione di nozioni di "Salute e benessere"
Richiamo di nozioni legate al mantenimento della salute, agli effetti del movimento e dell'allenamento sulle funzioni corporee e cognitive, alla prevenzione degli infortuni e all'acquisizione di stili di vita attivi. Nozioni di primo soccorso.
I parametri dell'allenamento. Le life skills e il clima motivazionale.
L'ecosistema universale ed il sistema terra.
Il ciclo biologico dell'energia.
Come stimolare i diversi metabolismi energetici

Roma, 15 maggio 2017

prof.ssa Rosalba Marchetti

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

ALLEGATI

allegato 1 ï testi simulazioni prima prova : Italiano

durata 6h , consentito l'uso del vocabolario

allegato 2 ï testi simulazioni seconda prova : Topografia

durata 8h, consentito l'uso dei Manuali e dei prontuari

allegato 3 ï testo simulazione terza prova : Tipologia B - Estimo, Inglese, Gestione e Sicurezza in cantiere , Scienze Motorie

durata 2h, consentito l'uso del vocabolario di lingua italiano - inglese

allegato 4 ï schede valutazione prima prova

allegato 5 - scheda valutazione seconda prova

allegato 6 - scheda valutazione terza prova

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Allegato 1 Simulazione prima prova

Ministero dellôIstruzione, dellôUniversità e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE

SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Primo Levi, *Il disgelo*, cap.I, da *La tregua*, Ed. Einaudi, Torino 1989

Nei primi giorni del gennaio 1945, sotto la spinta dellôArmata Rossa ormai vicina, i tedeschi avevano evacuato in tutta fretta il bacino minerario slesiano. Mentre altrove, in analoghe condizioni, non avevano esitato a distruggere col fuoco o con le armi i Lager insieme con i loro occupanti, nel distretto di Auschwitz agirono diversamente: ordini superiori (a quanto pare dettati personalmente da Hitler) imponevano di «recuperare», a qualunque costo, ogni uomo abile al lavoro. Perciò tutti i prigionieri sani furono evacuati, in condizioni spaventose, su Buchenwald e su Mauthausen, mentre i malati furono abbandonati a loro stessi. Da vari indizi è lecito dedurre la originaria intenzione tedesca di non lasciare nei campi di concentramento nessun uomo vivo; ma un violento attacco aereo notturno, e la rapidità dellôavanzata russa, indussero i tedeschi a mutare pensiero, e a prendere la fuga lasciando incompiuto il loro dovere e la loro opera. Nellôinfermeria del Lager di Buna-Monowitz 1 eravamo rimasti in ottocento. Di questi, circa cinquecento morirono delle loro malattie, di freddo e di fame prima che arrivassero i russi, ed altri duecento, malgrado i soccorsi, nei giorni immediatamente successivi. La prima pattuglia russa giunse in vista del campo verso il mezzogiorno del 27 gennaio 1945. [é]

Erano quattro giovani soldati a cavallo, che procedevano guardinghi, coi mitragliatori imbracciati, lungo la strada che limitava il campo [é].

A noi parevano mirabilmente corporei e reali, sospesi (la strada era piú alta del campo) sui loro enormi cavalli, fra il grigio della neve e il grigio del cielo, immobili sotto le folate di vento umido minaccioso di disgelo .

Ci pareva, e cosí era, che il nulla pieno di morte in cui da dieci giorni ci aggiravamo come astri spenti avesse trovato un suo centro solido, un nucleo di condensazione: quattro uomini armati, ma non armati contro di noi; quattro messaggeri di pace, dai visi rozzi e puerili sotto i pesanti caschi di pelo. Non salutavano, non sorridevano; apparivano oppressi, oltre che da pietà, da un confuso ritegno, che sigillava le loro bocche, e avvinceva i loro occhi allo scenario funereo. Era la stessa vergogna a noi ben nota, quella che ci sommergeva dopo le selezioni, ed ogni volta che ci toccava assistere o sottostare a un oltraggio: la vergogna che i tedeschi non conobbero, quella che il giusto prova davanti alla colpa commessa da altrui, e gli rimorde che esista, che sia stata introdotta irrevocabilmente nel mondo delle cose che esistono, e che la sua volontà buona sia stata nulla o scarsa, e non abbia valso a difesa.

Cosí per noi anche lôora della libertà suonò grave e chiusa, e ci riempí gli animi, ad un tempo, di gioia e di un doloroso senso di pudore, per cui avremmo voluto lavare le nostre coscienze e le nostre memorie della bruttura che vi giaceva: e di pena, perché sentivamo che questo non poteva avvenire, che nulla mai piú sarebbe potuto avvenire di cosí buono e puro da cancellare il nostro passato, e che i segni dellôoffesa sarebbero rimasti in noi per sempre, e nei ricordi di chi vi ha assistito, e nei luoghi ove avvenne, e nei racconti che ne avremmo fatti. Poiché, ed è questo il tremendo privilegio della nostra generazione e del mio popolo, nessuno mai ha potuto meglio di noi cogliere la natura insanabile

dellôoffesa, che dilaga come un contagio. È stolto pensare che la giustizia umana la estingua. Essa è una inesauribile fonte di male: spezza il corpo e lôanima dei sommersi, li spegne e li rende abietti; risale come infamia sugli oppressori, si perpetua come odio nei superstiti, e pullula in mille modi, contro la stessa volontà di tutti, come sete di vendetta, come cedimento morale, come negazione, come stanchezza, come rinuncia.

Queste cose, allora mal distinte, e avvertite dai piú solo come una improvvisa ondata di fatica mortale, accompagnarono per noi la gioia della liberazione. Perciò pochi fra noi corsero incontro ai salvatori, pochi caddero in preghiera. Charles ed io sostammo in piedi presso la buca ricolma di membra livide, mentre altri abbattevano il reticolato; poi rientrammo con la barella vuota,2 a portare la notizia ai compagni. [é]

Ma venne la notte, i compagni ammalati si addormentarono [é] : io solo, benché esausto, non trovavo sonno, a causa della fatica stessa e della malattia. [é]

Ma mi accorsi ben presto che qualcun altro vegliava. Ai respiri pesanti dei dormienti si sovrapponeva a tratti un ansito rauco e irregolare, interrotto da colpi di tosse e da gemiti e sospiri soffocati. Thylle 3 piangeva, di un faticoso ed inverecondo pianto di vecchio, insostenibile come una nudità senile. Si avvide forse, nel buio, di un qualche mio movimento; e la solitudine, che fino a quel giorno entrambi, per diversi motivi, avevamo cercato, doveva pesargli quanto a me, poiché a metà della notte mi chiese «Sei sveglio?», e senza attendere la risposta si arrampicò a gran fatica fino alla mia cuccetta, e dôautorità mi sedette accanto.

Non era facile intendersi con lui; non solo per ragioni di linguaggio, ma anche perché i pensieri che ci sedevano in petto in quella lunga notte erano smisurati, meravigliosi e terribili, ma soprattutto confusi. Gli dissi che soffrivo di nostalgia; e lui, che aveva smesso di piangere, «dieci anni», mi disse, «dieci anni!»: e dopo dieci anni di silenzio, con un filo di voce stridula, grottesco e solenne ad un tempo, prese a cantare lôInternazionale, lasciandomi turbato, diffidente e commosso.

1. **Buna-Monowitz**: è uno dei lager che costituiscono lôimmenso sistema concentrazionario del campo di Auschwitz. Buchenwald e Mauthausen sono altri campi di concentramento, che non fanno parte di Auschwitz.
2. **Charlesé vuota**: Charles è un amico di prigionia che con lui era uscito dallôinfermeria per depositare nella fossa comune il corpo dellôanziano detenuto Somogy, deceduto nella notte.
3. **Thylle** : è un prigioniero politico tedesco, ñ uno degli anziani del lagerò. A lui le SS in fuga avevano affidato la direzione del Block 20, dove si trova anche lôinfermeria dove è ricoverato lôautore. Per questa autorità, spiega lôautore, ñfino a quel giorno, il vecchio Thylle era dunque stato per me un estraneo, e perciò un nemico; inoltre un potente e perciò un nemico pericolosoò.

La tregua (1963), seguito di *Se questo è un uomo,* è il diario del viaggio verso la libertà dopo l'internamento nel Lager nazista, l'avventura movimentata e struggente tra le rovine dell'Europa liberata - da Auschwitz attraverso la Russia, la Romania, l'Ungheria, l'Austria fino a Torino.
Queste sono le pagine iniziali del libro: lôautore, al momento della liberazione di Auschwitz da parte dei Russi, era ricoverato in infermeria e proprio questa circostanza (che in altro momento sarebbe stata garanzia di una prossima fine) gli consentirà di salvarsi e di intraprendere di lì a poco il lungo viaggio che lo riporterà in Italia.

1. Comprensione complessiva

1.1 Ricapitola in un breve testo gli eventi e le riflessioni che vengono presentati nel brano.

1.2 Che sapore ha la riacquistata libertà per Levi e per i suoi compagni di prigionia? Perché?

2. Analisi stilistica

2.1 ñLa scrittura di Levi va innanzi tutto vista allôincrocio fra il suo classicismo [é] e le spinte delle sue abitudini di scienziato [é] in quanto era chimico: ma entrambe, per vie diverse, conducono al suo nucleare razionalismoò (P.V. Mengaldo, *Il novecento,* Bologna, Il Mulino, 1994).
Spiega il senso delle parole di Mengaldo e rintraccia nel brano gli elementi propri del procedere scientifico della trattazione:

- la struttura / organizzazione del testo (premesse, esposizione di datié)
- lôuso di nessi argomentativi che stabiliscono rapporti di causa-effetto
- lôimpiego di lessico e immagini desunti dal linguaggio della chimica e della fisica.

2.2 Nel testo sono assai frequenti figure di accumulo e ripetizione. Rintraccia:
- esempi di anafora
- coppie di aggettivi e sostantivi
- serie di tre membri di aggettivi che si precisano e si correggono a vicenda in crescendo

Per quale ragione, secondo te, Levi opera tali scelte stilistiche? Ti sembra che siano in contraddizione o in conformità con le sue intenzioni di scientifica essenzialità e precisione nella resa di esperienze tanto coinvolgenti?

2.3 Levi mostra grande attenzione anche alla sintassi e alla prosodia della frase: nel finale del brano, ad esempio, dopo la frase ñgli dissi che soffrivo di nostalgiaò troviamo una serie di sequenze di sintagmi che, attraverso la punteggiatura, scandiscono il testo in versi fusi nella prosa. Rintraccia esempi di novenari, settenari e endecasillabi. Come spieghi il fatto che proprio nel punto di massima commozione intervenga un espediente razionalizzatore come quello della metrica?

3. Approfondimenti

3.1 Rintraccia nel testo gli elementi e gli episodi che sottolineano lôidea di una comunanza profonda fra tutti gli esseri umani al di là delle loro condizioni (detenuti o salvatori, vittime e superstiti, capi e sottomessi) in virtù appunto della comune umanità, eppure -talora- nellôincomunicabilità. Nel brano proposto ti sembra che Levi escluda da questa comunanza i Tedeschi in quanto carnefici? Ci sono invece elementi che per lo meno li coinvolgono con le loro vittime in un comune destino? E tra le vittime côè comunanza in ogni caso? E tra queste e i loro salvatori? Sviluppa il tema proposto in un breve testo che faccia riferimento ad elementi del brano antologizzato.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN ñSAGGIO BREVEò O DI UN ñARTICOLO DI GIORNALEò

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa lôargomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dellô«articolo di giornale», indica il titolo dellôarticolo e il tipo di giornale sul quale pensi che lôarticolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Lo straniamento, lôauto-esilio e il rifiuto della realtà: lôartista decadente alla ricerca del ruolo perduto e di una nuova funzione della poesia.**

«Poco fa, mentre attraversavo di gran premura il boulevard e saltellavo nella melma, in mezzo a questo caos frenetico dove la morte accorre al galoppo da tutte le parti in un sol tempo, la mia aureola, a un movimento brusco, mi è scivolata di testa nella fanghiglia del macadam. »

Ch. BAUDELAIRE, *Lo Spleen di Parigi* [1857], in *I fiori del male*, in *Opere*, Milano, Mondadori, 1996

«... il Poeta è come lui, principe delle nubi,/che sta con lôuragano e ride degli arcieri;/esule in terra fra gli scherni, non lo lasciano/ camminare le sue ali di gigante. é »

Ch. BAUDELAIRE, *Lôalbatro* [1857], da *I fiori del male* cit.

«Perché vogliamo ancora la sfumatura:/ non il colore, sol la sfumatura./ oh la sfumatura sola disposa/ il sogno al sogno e il flauto al corno! »

P. VERLAINE, *Lôarte poetica* [1874], in Poesie, trad. it. di C. Fusaro, Milano, DallôOglio, 1957

«Io dico che bisogna esser veggente, farsi veggente.[...] [..] il poeta si fa veggente mediante un lungo, immenso e ragionato disordine di tutti i sensi [é] il poeta è un ladro di fuoco. »

A. RIMBAUD, da *La lettera del Veggente*, in *Opere*, a cura di I. Margoni, Milano, Feltrinelli, 1975

«Io so i cieli che scoppiano in lampi, so le trombe, / le correnti e i riflussi: io so la sera e lôalba/ che si esalta nel cielo come colombe a stormo; / e qualche volta ho visto quel che lôuomo ha sognato! [...] Non posso più dai miei languori, onde, / filare nella scia di chi porta cotone/ né fendere lôorgoglio dei pavesi e dei labari/ né vagar sotto gli occhi orrendi dei pontoni. »

A. RIMBAUD, da *Il battello ebbro*, in *Opere* cit.

« [...] Via via che diveniva più acuto il suo desiderio di sottrarsi a unôodiosa epoca di tangheri indegni, diveniva per lui dispotico il bisogno di non vedere più quadri che rappresentassero lôumana effige almanaccante entro quattro mura del centro di Parigi o sguinzagliata per le strade in cerca di denaro [...] »

J.-K. HUYSMANS, da *A ritroso* (*À rebours*), Milano, Bur, 1987

« [...] per lui, certo la vita stessa era la prima e la più grande delle arti [...] »

O. WILDE, da *Il ritratto di Dorian Gray*, in *Tutte le opere*, Roma, Casini, 1951

«O poeta, divina è la Parola; / ne la pura bellezza il ciel ripose/ ogni nostra letizia; e il Verso è tutto [...] »

G. DôANNUNZIO, *Epodo IV*, in *Isotteo*

«Lôesperimento è compiuto. La scienza è incapace di ripopolare il «deserto cielo, di rendere la felicità alle anime in cui ella ha distrutto lôingenua pace... Non vogliamo più la «verità. Dateci il sogno. Riposo non avremo, se non nelle ombre dellôignoto.»

G. DôANNUNZIO, da un articolo apparso su ñLa Tribunaò (1893)

« [..] La scienza ha perfezionato, oltre ogni aspettativa la tecnica, ma non ha saputo, né saprà mai liberare gli uomini dal dolore e dalla morte, e solo ha tolto le illusioni della fede, che lo compensavano del male del vivere, dellôatrocità del morire. »

G. PASCOLI , *Il fanciullino* (1893)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Crescita, sviluppo e progresso sociale. Eôil PIL misura di tutto?**

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza

Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di unôeconomia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [é] Il PIL è una misura senzôaltro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dellôambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso allôistruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL.

Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante
(http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari lôanno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche lôinquinamento dellôaria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattere. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani».

Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968;
riportato su ñIl Sole 24 Oreò di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (http://24o.it/Eqdv8)

3. AMBITO STORICO ï POLITICO
ARGOMENTO: **Lôingresso sulla scena pubblica della *massa***

ñLôautomobile catturò lôimmaginazione negli anni ô90 [dellôOttocento,*n.d.r.*] e divenne il mezzo di trasporto principale nei primi anni del secolo XX. In Francia côerano circa 3.000 automobili nel 1900 e circa 100.000 nel 1913. Tra il 1896 e il 1900 apparvero almeno dieci giornali sullôòautomobilismoò, tutti attenti ai record sempre nuovi di velocità, che nel 1906 avevano superato i duecento chilometri lôora. [é]
Nulla si muoveva più rapidamente dellôelettricità che correva attraverso i condotti, dando energia ai motori e accelerando tutta una serie di attività. Il primo tram elettrico fu messo allôopera da Werner Siemens, a Berlino nel 1879; il primo tram in America correva tra Baltimora e Hampden nel 1855 [é] . La sotterranea elettrificata di Londra fu completata nel 1890, e nel decennio seguente ci fu dappertutto una proliferazione di ferrovie elettriche.[é] ñ

STEPHEN KERN,, *Il tempo e lo spazio,* Il Mulino, Bologna 1988

ñLa congestione metropolitana è indiscutibile: la si può scorgere in ogni aspetto della vita urbana. La si riscontra nei continui ingorghi del traffico[..]. La si incontra negli affollati ascensori dei palazzi per uffici o negli ancor più affollati mezzi di trasporto irranciditi dallôodore di corpi umani. Non côè spazio negli uffici, non côè spazio nelle scuole, non côè spazio nelle case: persino i morti non hanno spazio nei cimiteri. La sola forma che la metropoli riesca a raggiungere è una forma di massa: la brulicante spiaggia marina o la folla degli spettatori in uno stadio calcistico o intorno a un ring. Con lôaumento delle automobili private, strade e corsi diventano parcheggi e perché il traffico possa proseguire, grandi strade di scorrimento attraversano la città, creando unôulteriore richiesta di parcheggi e garage. [é] Questa immensità e questa capacità di conservare sono tra i suoi meriti maggiori. Lôampiezza di esperienze umane che una metropoli ancora sana e dinamica offre è pari alla sua densità e alla sua profondità, alla sua capacità di mettere a disposizione i vari strati della storia e della biografia umana [é]. Una civiltà complessa e poliedrica come la nostra ha bisogno di una stabile organizzazione urbana capace di attrarre e di indurre a cooperare intimamente molti milioni di esseri umani, perché portino avanti tutte le attività. [é]ò

LEWIS MUMFORD,*La città nella storia*, vol.III, Etas Kompass, Milano 1967

ñCôè un fatto che, bene o male che sia, è il più importante nella vita pubblica europea dellôora presente. Questo fatto è lôavvento delle masse al pieno potere sociale. [é] Il nuovo fenomeno sociale che qui si analizza è questo: la storia europea pare, per la prima volta, affidata alla decisione dellôuomo «volgare» in quanto tale. Il che equivale in senso attivo: lôuomo «volgare», che per il passato si faceva dirigere, ora ha deciso di governare il mondo. Questa risoluzione di avanzare al primo piano sociale si è prodotta in lui automaticamente, appena arrivò a maturare il nuovo tipo di uomo chôesso rappresenta.[é] questo nuovissimo barbaro è un prodotto automatico della civiltà moderna, specialmente nella forma che questa civiltà adottò nel secolo XIX. [é]Ebbene: la civiltà del secolo XIX è dôindole tale che permette allôuomo-medio di stabilirsi in un mondo sovrabbondante, di cui percepisce soltanto la sovrabbondanza dei mezzi, però non le limitazioni.ò

JOSEôORTEGA Y GASSET, *La ribellione delle masse,* trad. S. Battaglia, Il Mulino, Bologna 1962

ñIl fatto che il movimento suffragista (fuorché negli Stati Uniti) abbia navigato sullôonda che portava alla democratizzazione delle istituzioni, aiuta a comprendere anche la precocità delle sue vittorie. Le scandinave sono state le prime ad arrivare alla cittadinanza politica, per lo più prima o durante la grande guerra; imitate ben presto, una volta firmata la pace, da quasi tutti i paesi europei non latini. Così che, alla fine degli anni ô20, nellôEuropa settentrionale (Belgio escluso), come nellôAmerica del Nord (Quebec escluso), le donne hanno concluso la loro battaglia per lôuguaglianza politica. [é] Instaurando il regime della separazione dei beni, il *Married Womenôs Property Act* del 1882 riconosce alla donna la piena capacità di disporre della sua fortuna e insieme di stipulare un contratto. Nei paesi di Codice Civile la legge inglese ha lôeffetto di una bomba: i giuristi, anche i più liberali, gridano allôanarchia nella coppia, le femministe se ne servono come di un faro che le guida alla libertà.ò

MARIETTE SINEAU, *Le donne nella sfera politica* in Aa. Vv., *Storia delle donne: il Novecento,* a cura di FranÇoise Thébaud, Laterza, Roma-Bari 1992

ñLe masse della città non vedono l'ora d'arrivare alle vacanze non "tanto per cambiare" e non solo per "riposarsi dal lavoro": il significato che sta dietro queste espressioni è spesso una più ambiziosa rivendicazione di prestigio sociale. Infatti quando si è in vacanza si può *comperare* la sensazione di appartenere a uno status più elevato, anche se solo per breve tempo [é Per provare questa illusione una volta all'anno, spesso si fanno sacrifici per lunghi periodi di grigie giornate di lavoro. Le due settimane luminose alimentano i sogni di una vita squallida e dura. Dal lato psicologico, i cicli di status offrono, per brevi periodi, un'immagine festosa di se stessi che contrasta decisamente con quella della realtà quotidiana.ò

CH. WRIGHT MILLS, *Colletti bianchi,* Einaudi, Torino 1971

ñCôera [é] il rischio che proprio la produzione di massa, saturasse il mercato in breve tempo. [é] Si credeva poi che le macchine (cioè il progresso tecnologico) facessero concorrenza al lavoro umano: esse, sostituendo gli operai, li rendevano disoccupati, privi di un reddito da spendere e assenti come consumatori. Mille paure accompagnavano pertanto il procedere dellôindustrializzazione [é] Il capitalismo si salvò e prosperò perché, da un lato, nelle medie di lungo periodo, accrebbe i salari reali di pari passo con lôaumento della produttività di lavoro, nel mentre conteneva la disoccupazione entro ambiti solitamente tollerabili [é]; dallôaltro lato, realizzò un continuo processo merceologico accanto a quello tecnico [é] che consiste invece nel produrre nuovi beni di consumo [é].
Inoltre, il commercio mira sempre meno a soddisfare i bisogni dei consumatori, e sempre più ad andare incontro a una loro ricerca dei piaceri. Ma piaceri sempre più nuovi, giacché lôuniformità del godimento lo attenua e lo annulla.ò

SERGIO RICOSSA, *La rivoluzione dei consumi,* in S. Ricossa-P.Melograni, *Le rivoluzioni del benessere,* Laterza, Roma-Bari 1988

ñPierre de Coubertin é propose con un solenne discorso alla Sorbona, di ñristabilire su una base con forme alla vita moderna una grande e magnifica istituzione, i Giochi Olimpiciò [é] Le Olimpiadi divennero in poco tempo unôaltra cosa: non più un confronto fisico e spirituale in nome di un mitico passato, ma la vetrina sportiva della società di massa. Da un punto di vista sociologico, infatti, le Olimpiadi sono un tipico fenomeno della società di massa. Per questo il celebre detto di de Coubertin (ñlôimportante non è vincere ma parteciparèò) era destinato a rimanere solo una citazione: si comprese infatti assai rapidamente che ï grazie alla radio e poi alla televisione - lo spirito delle Olimpiadi moderne non poteva coincidere con quello voluto dal barone francese.

Ai giorni nostri questo è del tutto evidente. Le Olimpiadi nullôaltro sono se non uno spettacolo di massa di dimensioni planetarie.ò

STEFANO PIVATO, *Da Olimpia a Coca Cola*, in ñStoria e Dossierò, anno XI n.107, Luglio Agosto 1996

4. AMBITO TECNICO ï SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Lôacqua, sinonimo di vita**

«La Giornata Mondiale dell'Acqua (in inglese: *World Water Day*) è una ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, prevista all'interno delle direttive dell'agenda 21, risultato della conferenza di Rio. Il 22 marzo di ogni anno gli Stati che siedono all'interno dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sono invitati alla promozione dell'acqua promuovendo attività concrete nei loro rispettivi Paesi.[é] Oltre gli Stati membri del Palazzo di Vetro, dal 2005 anche una serie di Organizzazioni Non Governative hanno utilizzato tale giornata come momento per sensibilizzare l'attenzione del pubblico sulla critica questione dell'acqua nella nostra era, con occhio di riguardo all'accesso all'acqua dolce e alla sostenibilità degli habitat acquatici.»

earthdayitalia.org/CELEBRAZIONI/Giornata-Mondiale-dell-Acqua

Lôacqua è sinonimo di vita. Da essa ha avuto origine la vita sul nostro pianeta e senza di essa cesserebbe di esistere. Il nostro corpo è composto per due terzi da acqua, come la Terra. Lôacqua è il filo conduttore dellôesistenza umana, partendo da quei pesci strisciati fuori dal brodo primordiale per avventurarsi sulla terraferma, passando per tutte le civiltà sorte vicino alle coste o lungo i fiumi. [é] Il 22 marzo si celebra simbolicamente questo indispensabile elemento,[é] per evidenziare lôimportanza dellôacqua e la necessità di preservarla e renderla accessibile a tutti. Sono infatti circa 750 milioni, secondo lôUnicef, le persone nel mondo che non hanno accesso allôacqua potabile, mentre noi lôabbiamo perfino nel gabinetto.

Lôacqua è essenziale per sopravvivere e per proteggere la propria salute, un terzo della popolazione mondiale non ha accesso a servizi igienici adeguati, ma è anche di vitale importanza per la creazione di posti di lavoro e per sostenere lo sviluppo economico, sociale e umano. Lôedizione del 2017 è dedicata alle **acque reflue**, evidenziando lôimportanza della corretta gestione delle acque reflue sia per la salute umana che dellôambiente, in particolare degli ecosistemi marini. Lôobiettivo dellôOnu è di ñmigliorare entro il 2030 la qualità dellôacqua eliminando le discariche, riducendo lôinquinamento e il rilascio di prodotti chimici e di scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente in tutto il mondo il riciclaggio e il reimpiego sicuroò.

lifegate.it/persone/news/giornata-mondiale-acqua

«L'acqua è una risorsa estremamente abbondante sulla Terra, ma la gran parte di essa non è immediatamente disponibile per gli usi umani. Dell'acqua presente negli oceani e nelle acque superficiali, una piccola parte è messa in moto dall'energia solare attraverso l'evaporazione e partecipa al ciclo dell'acqua, precipitando nuovamente al suolo. La gran parte di quest'ultima aliquota non costituisce risorsa idrica in quanto evapora nuovamente dal suolo o è intercettata dalla vegetazione, oppure defluisce verso il mare in breve tempo e non è dunque disponibile con continuità nell'anno. [é] L'acqua precipitata al suolo che è immagazzinata in strati di terreni permeabili, i quali ne rallentano il deflusso verso il mare, rappresenta invece la risorsa idrica, potenzialmente accessibile con continuità per gli usi antropici. [é] Gli utilizzi della risorsa variano molto da un Paese all'altro in relazione alle attività produttive prevalenti. Per l'Italia gli utilizzi principali sono quello irriguo (45%), industriale (20%), energetico (15%) e ovviamente quello idropotabile (20%), cioè l'acqua utilizzata per gli usi domestici. Il fabbisogno idropotabile, 200 l/ab/giorno, è comprensivo di consumo umano (10%), igiene personale (30%), scarico del WC (30%) e altri usi domestici (30%), quali lavastoviglie, lavatrice, innaffiamento giardini, ecc. »

it.wikipedia.org/wiki/Giornata_mondiale_dell%27acqua

Nel mondo 923 milioni di persone non hanno accesso a fonti di acqua potabile sicura: 319 milioni di abitanti dellôAfrica Sub-Sahariana (il 32% della popolazione), 554 milioni di asiatici (il 12,5% della popolazione), e 50 milioni di sudamericani (lô8% della popolazione) non hanno accesso a fonti di acqua potabile sicura. Lo ha rivelato il Consiglio Mondiale dellôAcqua (World Water Council ï WWC).Tra queste regioni, la Papua Nuova Guinea ha la disponibilità minore (solo il 40% degli abitanti ha accesso a fonti di acqua pulita). Seguono la Guinea Equatoriale (48%), lôAngola (49%), il Ciad e il Mozambico (51%), la Repubblica Democratica del Congo e il Madagascar (52%), e lôAfghanistan (55%).

mountainblog.it/redazionale/22-marzo-giornata-mondiale-dellacqua

«In Europa, si è potuto quasi portare a termine, nel corso degli ultimi cinquant'anni, l'obiettivo dell'allacciamento di tutta popolazione alla rete idrica, soltanto grazie all'intervento di capitali statali, nonché grazie al contributo del Piano Marshall nel secondo dopoguerra.

Nei Paesi in via di sviluppo, in mancanza di risorse economiche pubbliche, la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo finanzia progetti per infrastrutture idriche avendo come vincolo economico il rientro del capitale investito attraverso la loro gestione. Questi investimenti risultano spesso fallimentari, dato che in questi Paesi la gran parte della popolazione non può pagare le tariffe previste e l'infrastruttura realizzata risulta accessibile soltanto ai più ricchi, incontrando sovente le proteste di parte della popolazione. [é »

it.wikipedia.org/wiki/Politica_dell%27acqua

« "È ormai tempo di considerare l'accesso all'acqua potabile e ai servizi sanitari nel novero dei diritti umani, definito come il diritto uguale per tutti, senza discriminazioni, all'accesso ad una sufficiente quantità di acqua potabile per uso personale e domestico - per bere, lavarsi, lavare i vestiti, cucinare e pulire se stessi e la casa - allo scopo di migliorare la qualità della vita e la salute. Gli Stati nazionali dovrebbero dare priorità all'uso personale e domestico dell'acqua al di sopra di ogni altro uso e dovrebbero fare i passi necessari per assicurare che questo quantità sufficiente di acqua sia di buona qualità, accessibile economicamente a tutti e che ciascuno la possa raccogliere ad una distanza ragionevole dalla propria casa. »

Dichiarazione universale dei diritti umani

«A causa della crescita delle attività umane dovuta ad un modello di sviluppo non sostenibile, la disponibilità di acqua potabile per persona sta diminuendo. All'inizio del terzo millennio si calcolava che oltre un miliardo di persone non avesse accesso all'acqua potabile e che il 40% della popolazione mondiale non potesse permettersi il lusso dell'acqua dolce per una minima igiene. La conseguenza è che oltre 2 milioni e duecentomila persone, in maggioranza bambini, sono morte nel 2000 per malattie legate alla scarsità di acqua pulita. Nel 2004 l'organizzazione umanitaria britannica "WaterAid" calcolò la morte di un bambino ogni 15 secondi per via di malattie facilmente prevenibili, contratte a causa della scarsità di acqua pulita. Nel 2006 si sono calcolate trentamila persone morte ogni giorno nel mondo per cause riconducibili alla mancanza d'acqua pulita. Inoltre il *World Water Development Report* dell'UNESCO nel 2003 indica chiaramente che nei prossimi vent'anni la quantità d'acqua disponibile per ogni persona diminuirà del 30%. Per questo l'acqua è una risorsa strategica per molti Paesi.

Ismail Serageldin, vicepresidente della Banca mondiale, nel 1995 affermò: ñSe le guerre del Ventesimo secolo sono state combattute per il petrolio, quelle del Ventunesimo avranno come oggetto del contendere l'acquaò »

wikipedia.org/wiki/Diritto_all%27acqua

«Il 22 Marzo ricorre la Giornata Mondiale dellôAcqua, [é]Il tema proposto dall'ONU per questo anno è *waste water*: tecnicamente, con tale termine si indicano i reflui che vengono scaricati nei corsi dôacqua dagli impianti di depurazione civili e industriali; in senso più ampio, invece, ci si riferisce a tutte le acque inquinate che raggiungono quelle superficiali. Oggi, la stragrande maggioranza di tutte le acque reflue delle nostre case, città, industrie e colture rifluisce nella natura senza essere trattata o riutilizzata, inquinando lôambiente. L'obiettivo è, quindi, duplice: da un lato c'è la necessità di ridurre la quantità e lo spreco di acque reflue, dall'altro è

fondamentale investire sempre di più su riciclo e riutilizzo sicuro dell'acqua. Le Nazioni Unite attraverso la propria agenzia ñUn-Waterò invitano gli Stati membri a dedicare questo giorno alla promozione di attività concrete all'interno dei loro Paesi per ridurre lo spreco di acqua. »

cittadinanzattiva.it/notizie/europa/10012-22-marzo-2017-giornata-mondiale-dell-acqua.html

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Secondo lo storico Hobsbawm il Novecento è ñil secolo breveò, la cui prima fase, definita *Età della catastrofe*, dal 1914 al 1945, è paragonabile al periodo della guerra dei trent'anni, col primo e il secondo conflitto mondiale e le crisi che li accompagnarono e seguirono, caratterizzata dal dissolvimento di tutti gli Imperi millenari (russo, tedesco, austriaco e ottomano).
In effetti, la fine della Grande Guerra vide solo in parte lôapplicazione del principio di autodeterminazione dei popoli indicato dal presidente americano Wilson, mentre i nuovi confini furono tracciati sulla base di principi astratti o nellôinteresse delle potenze maggiori, e spesso prevalse una logica ñpunitivaò nei confronti delle nazioni sconfitte. Ricostruisci nel nuovo ordine geopolitico e nelle condizioni dei trattati di pace i motivi di delusione, risentimento e voglia di rivincita che costituirono i germi di una nuova guerra.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Il nostro Paese nella fase attuale sembra avere difficoltà a rinnovarsi e a crescere: la generazione dei padri tende a monopolizzare spazi e risorse, quella dei figli appare sempre più dipendente dalla famiglia e incapace di immaginare un futuro diverso. Lôapplicazione diffusa del ómeritoô nella formazione e nel lavoro può far fronte allôattuale crisi economica e culturale?
Il candidato esprima le proprie considerazioni al riguardo, soffermandosi sulle cause che hanno prodotto tale situazione e sul ruolo che i giovani dovrebbero avere per rendere la società più vitale.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito soltanto lôuso del dizionario italiano.
È consentito lôuso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare lôIstituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Seconda simulazione

Ministero dellôIstruzione, dellôUniversità e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE

SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Gabriele dôAnnunzio, *La sabbia del tempo.* In questo componimento (tratto da *Alcyone*, 1903) il poeta descrive lôinesorabile scorrere del tempo, paragonato, fra lôaltro, ai granelli di sabbia nel cavo della mano.

Come[1] scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E unôansia repentina il cor môassalse[2]
per lôappressar dellôumido equinozio 5
che offusca lôoro delle piagge salse[3].

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
lôombra crescente di ogni stelo vano[4]
quasi ombra dôago in tacito quadrante[5]. 10

(G.dôAnnunzio, *Alcyone*, a cura di P.Gibellini, Milano, Mondadori 1988)

1. Come: mentre
2. môassalse: mi assalì
3. peré salse: per lôavvicinarsi del piovoso equinozio (dôautunno), che incupisce la luce dorata delle spiagge.
4. vano: inutile, perché non può opporsi allo scorrere del tempo.
5. quasié quadrante: come lôombra che lôasta proietta sul quadrante di una meridiana

Comprensione

1.1 Leggi la lirica con attenzione e riassumine il contenuto (max 5 righe)
1.2 Quale oggetto richiamano le parole che formano il titolo? Dove viene ripresa lôimmagine?
1.3 A quale altro oggetto di analoga funzione si allude nel testo?

Analisi e interpretazione

2.1 Analizza la struttura del testo in relazione al rapporto tra nuclei lirico-tematici e strofe.
2.2 Analizza ora il testo dal punto di vista semantico: quali campi semantici puoi individuare?
2.3 Enuclea il/i tema/i e il messaggio di fondo.
2.4 La parola *urna* al v.7 come si connota in questo contesto, cosa richiama alla mente?
2.5 Perché il Tempo ha la ñTò maiuscola?

2.6 Individua le metafore e la similitudine presente nel testo e indicane la funzione.

2.7 Spiega il procedimento analogico per cui la sabbia che scorre nella mano diventa figura del trascorrere del tempo.

2.8 Individua le altre figure retoriche della lirica con particolare attenzione a quelle di suono, indicandone lôeffetto.

Contestualizzazione

3.1 Come si inserisce questo madrigale nella raccolta *Alcyone* e più in generale nella poetica decadente di dôAnnunzio? Confronta questo testo con altri dello stesso autore o di altri autori dello stesso contesto storico-culturale.

TIPOLOGIA B ï REDAZIONE DI UN ñSAGGIO BREVEò O DI UN ñARTICOLO DI GIORNALEò

CONSEGNE

*Sviluppa lôargomento scelto in forma di **ñ**saggio breve**ò** o di **ñ**articolo di giornale**ò** utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.*

*Se scegli la forma del **ñ**saggio breve**ò**, interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.*

Daôal saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

*Se scegli la forma dellô**ñ**articolo di giornale**ò**, individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo **ñ**pezzo**ò**.*

Daô allôarticolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).

Per attualizzare lôargomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni, o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO ï LETTERARIO

ARGOMENTO : **Unôimmagine frantumata dellôindividuo: la crisi dôidentità dellôuomo moderno.**

DOCUMENTI

ñGregor Samsa svegliandosi una mattina da sogni agitati, si trovò trasformato, nel suo letto, in un enorme insetto immondo. [é] Cosa môè avvenuto? Pensò. Non era un sogno. La sua camera, una stanzetta di giuste proporzioni, soltanto un poôpiù piccola, se ne stava tranquilla fra le quattro ben note pareti.[é] Che avverrebbe se io dormissi ancora un poco e dimenticassi ogni pazzia? pensò; ma ciò era assolutamente impossibile, perché Gregor era abituato a dormire sulla destra, ma non poteva, nelle sue attuali condizioni, mettersi in quella posizione.ò

F. KAFKA, *La metamorfosi*

ñ Se per gli altri non ero quel che finora avevo creduto dôessere per me, chi ero io? Vivendo, non avevo mai pensato alla forma del mio naso; al taglio, se piccolo o grande, o al colore dei miei occhi; allôangustia o allôampiezza della mia fronte, e via dicendo [é]Ma ora pensavo: ñE gli altri? Gli altri non sono mica dentro di me. Per gli altri che guardano da fuori, le mie idee, i miei sentimenti hanno un naso. Il mio naso. E hanno un paio dôocchi, i miei occhi, chôio non vedo e chôessi vedono [é] Così, seguitando, sprofondai in questôaltra ambascia: che non potevo, vivendo, rappresentarmi a me stesso negli atti della mia vita; vedermi come gli altri mi vedevano; pormi davanti il mio corpo e vederlo vivere come quello di un altro [é] Io non potevo vedermi vivere.

L. PIRANDELLO, *Uno, nessuno e centomila*

ñIo mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi: Con quel lutto nel cuore, con quellôesperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un poôdi requie, in cui mi ero fatto quasi il nido [é] Uscii di casa come un matto: Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi sôaffisarono su lôombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla, infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, lôombra mia. Chi era più ombra di noi due? Io o lei? Due ombre! [é] Ma sì! Così era! Il simbolo, lo spettro della mia vita era quellôombra:

ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal morto alla *Stìa* : la sua ombra per le vie di Roma. Ma aveva un cuore, quellôombra, e non poteva amare; aveva denari, quellôombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere chôera la testa di unôombra, e non lôombra di una testa. Proprio così!ò

L. PIRANDELLO, *Il fu Mattia Pascal*

ñInvece la morte di mio padre fu una vera, grande catastrofe. [é]Môaccorsi che la parte più importante e decisiva della mia vita giaceva dietro di me, irrimediabilmente. Il mio dolore non era solo egoistico come potrebbe sembrare da queste parole. Tuttôaltro! Io piangevo lui e me, e me solo perché era morto lui. Fino ad allora io ero passato di sigaretta in sigaretta e da una facoltà universitaria allôaltra, con una fiducia indistruttibile nelle mie capacità. Ma io credo che quella fiducia che rendeva tanto dolce la vita, sarebbe continuata magari fino ad oggi, se mio padre non fosse morto. Lui morto non côera più una dimane ove collocare il proposito.ò

I. SVEVO, *La coscienza di Zeno*

ñ[é]due e un quarto che ora bestiale mi dà lôidea che in Cina si stanno alzando a questôora e si pettinano i codini per la giornata le monache suoneranno lôangelus non côè nessuno che vada a disturbare i loro sonni se non qualche prete per le funzioni della notte la sveglia di quelli accanto al primo chicchirichì si fa uscire il cervello a forza di far fracasso guardiamo un poô se riesco a addormentarmi 1 2 3 4 5 che razza di fiori son quelli che hanno inventato come le stelle la carta di Lombard Street era molto più carina quel grembiale che mi ha dato assomigliava un poô solo che lôho portato solo due volte meglio abbassare la lampada e provare in modo da alzarsi presto [é]ò

J. JOYCE, *Ulysses*

ñ[é]Nei sani non meno che nei malati si verificano spesso atti psichici che possono essere spiegati solo presupponendo altri atti che non sono invece testimoniati dalla coscienza [é]Si può andare più in là e corroborare lôesistenza di uno stato psichico inconscio osservando come in ciascun momento la coscienza comprenda solo un contenuto assai limitato, talché la massima parte di quello che chiamiamo sapere cosciente deve comunque trovarsi per lunghissimi periodi di tempo in uno stato di latenza, e cioè di inconsapevolezza psichica. Se si considerano tutti i nostri ricordi latenti, il fatto che sia contestata lôesistenza dellôinconscio diventa assolutamente incomprensibile.ò

S. FREUD, *Introduzione alla psicoanalisi*

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Le nuove responsabilità.**

DOCUMENTI

«Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della natura e dellôambiente ha acquistato unôimportanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la Moria dei boschi o quello per il Buco nelloôozono. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo lôindustria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il *fazendero* argentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.»

Wolfgang BEHRINGER, *Storia culturale del clima*, Bollati Boringhieri, Torino

2013 (prima ed. originale 2007)

«*Crescita demografica e scelta coercitiva.*

Anche se le paure maltusiane di lungo periodo per la produzione alimentare sono infondate, o almeno premature, ci sono però buone ragioni per preoccuparsi, in generale, per il tasso di crescita della popolazione mondiale. Non si può dubitare che, nellôultimo secolo, questo tasso abbia notevolmente accelerato: la popolazione mondiale ha impiegato milioni di anni per raggiungere il primo miliardo, poi in 123 è arrivata al secondo, al terzo in 33, al quarto in 14, al quinto in 13, e secondo le proiezioni delle Nazioni Unite il sesto promette di arrivare in altri 11. Il numero degli abitanti del pianeta è cresciuto di 923 milioni solo nel decennio 1980-90, e questo aumento corrisponde quasi alla popolazione complessiva di tutto il mondo allôepoca di Malthus. Quanto agli anni Novanta, al loro termine pare non abbiano registrato unôespansione molto inferiore. Se un simile andamento proseguisse, la terra, sicuramente, sarebbe sovraffollata in modo spaventoso prima ancora della fine del ventunesimo secolo. Molti segni indicano in modo chiaro, tuttavia, che il tasso di crescita della popolazione mondiale sta cominciando a rallentare, per cui dobbiamo chiederci: si rafforzeranno le ragioni della frenata? E, in caso affermativo, a quale ritmo? E non meno importante è unôaltra domanda: è necessario un intervento pubblico per agevolare il rallentamento?»

Amartya SEN, *Lo sviluppo è libertà. Perché non côè crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano 2012 (ed. originale 1999)

«Lôapprendistato della coesistenza con lôaltro, lôescluso dalla costruzione della nostra tradizione, ci inizia a una coesistenza mondiale che corrisponde a una delle sfide della nostra epoca. Aprire uno spazio allôaltro, a un mondo differente dal nostro, allôinterno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale. Incontrare lo straniero fuori dalle nostre frontiere è relativamente facile, e soddisfa anche le nostre aspirazioni, finché possiamo rientrare da noi e appropriarci fra noi ciò che abbiamo così scoperto. Essere costretti a restringere e modificare questo «da noi», il nostro modo di essere «a casa», è molto più difficile, soprattutto senza che ciò provochi unôinfedeltà a noi stessi. [é] Finché lôaltro non sarà riconosciuto e rispettato come ponte fra natura e cultura, comôè, prima, il caso per lôaltro genere, ogni tentativo di mondializzazione democratica resterà un imperativo morale senza realizzazione concreta. Finché lôuniversale non sarà considerato essere due, e lôumanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore ed i suoi valori allôaltro, anche mediante la sua morale e la sua religione.»

Luce IRIGARAY, *Condividere il mondo*, Bollati Boringhieri, Torino 2009 (ed. originale 2008)

«Ogni essere umano deve disporre di una ñcittadinanza mondialeò. Nessuno deve essere più ñapolideò. Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese dôorigine e di essere accolto, almeno temporaneamente, in qualsiasi altro luogo. [é] Reciprocamente, ogni essere umano ha dei doveri nei confronti degli altri essere umani, delle generazioni che verranno, delle altre specie viventi e del pianeta. Lôumanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza. Deve quindi considerare

come suo dovere creare le condizioni perché le prossime generazioni e le altre specie possano esercitare i loro diritti. Deve disporre di un accesso a tutte le sue risorse e, in particolare, alla ricchezza accumulata.»

Jacques ATTALI, *Domani, chi governerà il mondo?*, Fazi Editore, Roma 2012 (ed. originale 2011)

3. AMBITO STORICO ï POLITICO

ARGOMENTO: **La memoria è una mappa criptata il cui codice dôaccesso è la volontà di ricordare**

DOCUMENTI

Senza memoria storica, una comunità rischia di perdere e smarrire il significato e il senso profondo della propria identità culturale e civile. Intatti, un filosofo come Nietzsche in una sua opera, consapevole dellôimportanza di essere in grado di percepire il valore del passato e di quanto è avvenuto nella storia umana, ha individuato tre figure fondamentali della memoria: la memoria monumentale, che si nutre di retorica, la memoria antiquaria, che si compiace di rievocare la grandezza di quanto è stato, la memoria critica, che è in grado di selezionare e discernere i ricordi in base ad un atteggiamento rivolto a capire la vicenda umana, per come si è sviluppata lungo i secoli.

G. TALARICO, *Il valore della memoria*, in *Lôopinione*, 2013

ñRicordate che quello che è stato, in futuro, con il sonno della ragione e la mancanza di memoria, potrebbe ripetersi e verificarsi nuovamenteò.

P. LEVI, *Se questo è un uomo*

ñNoi siamo ciò che ricordiamo di essere stati.
La memoria storica è un diario, un salvadanaio dello spirito, e racconta i fatti più pregnanti della vicenda umana: ecco perché la storia diventa la memoria vivente del mondo intero. Non côè futuro senza memoria.
Distruggere la memoria equivale a distruggere la base della propria identità e della propria continuità nel tempo.
La memoria storica è testimonianza del passato: consiste, in estrema sintesi, nellôorganizzare il passato in funzione del presente, insegna la fecondità del sacrificio e celebra il trionfo della spiritualità. Indubbiamente, però, la conoscenza storica non filtrata dallôosservazione delle vite individuali, oscilla tra una improbabile razionalità e lôinsignificanza dellôaddizione degli avvenimenti.
Tutto ciò che oggi noi siamo ha le sue radici nel passato, e dimenticare queste radici è come condurre una vita priva di riferimenti. Si ha fame e sete di memoria storica, non per una sterile nostalgia del passato, ma perché essa orienta una visione positiva della vita e dei rapporti umani, educa alla convivenza pacifica.
Fra le altre, la cultura umanistica stimola fortemente la funzione educativa tra gli uomini: seicento anni fa, lôumanista Coluccio Salutati scriveva che, nel concetto latino di *humanitas*, si somma tutto ciò che è degno dellôuomo e lo rende civile, innalzandolo al di sopra della barbarie e alimentando di continuo il terreno dove trovano spazio le domande più profonde che agitano lôanimo umano.
La storia è una costruzione, un racconto che mette in scena tanto il presente quanto il passato e la bruttezza del presente ha un valore retrospettivo. Non casualmente ben pochi secoli sono stati crudeli come il ventesimo: basti solo pensare agli orrori indicibili cagionati dai governi autoritari e totalitari, i quali, in nome di principi infondati quanto alieni da ogni diritto, hanno calpestato e annichilito la dignità e lôesistenza di un novero immane di persone innocenti.ò

G. GRECO, *A proposito di memoria storica*, Università Bologna. Bibliomanie.it

ñIl Novecento è un secolo ôammalato di amnesiaô; non ha saputo riflettere sulle tragedie del passato per assimilarne la lezione!ò

C. MAGRIS, B. SPINELLI, *Il sonno della memoria*

LE FUNZIONI SOCIALI DELLA MEMORIA. La prima funzione della memoria è di ordine pratico. Prima che alla memoria come rappresentazione del passato bisogna pensare alla memoria come facoltà di apprendere catene operazionali routinizzate. Poiché la specie umana è dotata di un patrimonio istintuale aperto, la facoltà di trasmettere i fondamenti del sapere pratico da una generazione all'altra svolge per gli uomini i compiti che per altre specie sono svolti dalla trasmissione genetica. La trasmissione di determinate immagini del passato, tuttavia, va al di là di una funzione meramente pratica, svolgendo funzioni di ordine cognitivo, simbolico, normativo e affettivo. Particolarmente nella

preservazione e nella trasmissione delle narrazioni riguardanti le proprie origini, ogni società conserva nel tempo la propria identità. La rilevanza della memoria per la coesione sociale e per la definizione dei valori collettivi la rende tuttavia, nelle moderne società complesse, campo e oggetto di conflitti fra i gruppi. Espressione dei lasciti del passato tanto quanto oggetto di ripetute e mutevoli interpretazioni, la memoria di un popolo è un patrimonio che ne orienta il destino, ma, nella misura in cui serba traccia degli scacchi subiti e degli errori commessi, è anche lo strumento che permette di apprendere dall'esperienza e di perseguire nel futuro la realizzazione delle promesse che il passato ha lasciato inadempiute.

P. JEDLOWSKI, *La memoria, Dizionario di Filosofi*

4. AMBITO TECNICO- SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Da Galileo ad oggi: dal contrasto tra scienza e fede al dibattito tra biotecnologie ed etica**

DOCUMENTI

Principali questioni della bioetica:

- Å Manipolazione genetica e clonazione
- Å Fecondazione artificiale (omologa ï eterologa, intrauterina ï in vitro, ñutero in affittoò)
- Å Interruzione della gravidanza (entro i 14 giorni ï entro i primi tre mesi ï oltre i tre mesi)
- Å Integrità psico-fisica della persona (omicidio, suicidio, mutilazione e donazione degli organi)
- Å Malattia (cure, consenso informato, accanimento terapeutico)
- Å Eutanasia (passiva e attiva, consenso)

Bioetica : è ñlo studio sistematico delle dimensioni morali ï comprendenti la visione morale, le decisioni, la condotta, le politiche ï della scienza della vita e della cura della salute, attraverso una varietà di metodologie etiche in un contesto interdisciplinareò

W.T. REICH, *Encyclopedia of Bioethics*, New York 1995, vol. I, p. 21

ñScopo di questa scienza ñponteò [è] portare tutta l'umanità a prender parte attiva e consapevole ai processi dell'evoluzione biologica e culturale ñ

VAN R. POTTER, *Bioethics. The Science of Survival*, in *Perspectives in Biology and Medicine*, 14 [1970], pp. 120-153.

ñLa vita dell'uomo proviene da Dio, è suo dono, sua immagine e impronta, partecipazione del suo soffio vitale. *Di questa vita*, pertanto, *Dio è lâunico signore*: l'uomo non può disporne [é]Dalla sacralità della vita scaturisce la sua inviolabilità, inscritta fin dall'origine nel cuore dell'uomo, nella sua coscienzaò(*Ibid., 40*).

GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Evangelium Vitæ, 39-40*

ñNoi laici non osteggiamo la dimensione religiosa. La apprezziamo per quanto può contribuire alla formazione di una coscienza etica diffusa. Quando sono in gioco scelte difficili, come quelle della bioetica, il problema per il laico non è quello di imporre una visione ñsuperioreò, ma di garantire che gli individui possano decidere per proprio conto ponderando i valori - talvolta tra loro confliggenti - che quelle scelte coinvolgono, evitando di mettere a repentaglio le loro credenze e i loro valori. [é] La visione laica si differenzia dalla parte preponderante delle visioni religiose in quanto non vuole imporsi a coloro che aderiscono a valori e visioni diverse. Là dove il contrasto è inevitabile, essa cerca di non trasformarlo in conflitto, cerca l'accordo òlocaleò, evitando le generalizzazioni. Ma l'accettazione del pluralismo non si identifica con il relativismo, come troppo spesso sostengono i critici. La libertà della ricerca, l'autonomia delle persone, l'equità, sono per i laici dei valori irrinunciabili. E sono valori sufficientemente forti da costituire la base di regole di comportamento che sono insieme giusti ed efficaci.ò

C. FLAMIGNI (professore di ginecologia all'Un. di Bologna), A. MASSARENTI (giornalista), M. MORI (direttore della rivista *Bioetica*) e A. PETRONI (professore di filosofia della scienza all'Università della Calabria), *Manifesto della bioetica laica, Il Sole 24 Ore,* 9 giugno 1996

ñ[é]I grandi temi dell'etica [é] oggi sempre più si intrecciano con i problemi connessi alla innovazione scientifica e tecnologica impetuosa ed inquietante: la sperimentazione sull'uomo, gli espianti e trapianti di organi, di tessuti e di sostanze umane, la diffusione di sostanze geneticamente manipolate, le tecniche di trasferimento o modificazione dei

geni, finalizzate a migliorare le caratteristiche delle piante o degli animali per renderli più resistenti ai fattori esterni, nonché la produzione di sostanze utili in campo medico, come ad esempio i vaccini. In effetti, se da un lato la rivoluzione biologica, connessa agli straordinari sviluppi nella tecnica, conglobati nel vocabolo biotecnologia, promette di essere portatrice di enormi vantaggi per la sanità e per il benessere della specie umana, dall'altra tuttavia comporta alcuni rischi connessi alla sua applicazione e alla possibile alterazione dell'ambiente dal quale dipendono le condizioni di vita delle future generazioni. [...] In particolare, i rischi sono associati da un lato alla manipolazione del patrimonio genetico degli esseri viventi nel medio e lungo termine, dall'altro al rilascio nell'ambiente di organismi modificati che potrebbero distruggere o alterare sostanze essenziali per la biosfera, o essere nocivi per la salute dell'uomo. Connesso all'uso delle biotecnologie vi è anche il timore che la rivoluzione biotecnologica possa accrescere sempre di più la dipendenza dei paesi in via di sviluppo dai paesi più industrializzati che, avendo a disposizione maggiori capitali e personale qualificato, sono in grado di competere e di mantenere il predominio sui principali mercati mondiali [é]ò

Gnosis, Rivista italiana di intelligence, n. 16, recensione al testo di S. RODOTAâ, *Questioni di bioetica,* Laterza 1997

ñ(é) Galileo, come ben sôaccorsero i suoi avversari, mentre da un lato sembrava riconoscere pari diritto ai due predetti linguaggi - quello comune, usato dagli uomini nella vita quotidiana e dallo Spirito Santo nella Bibbia, e quello scientifico usato nelle ricerche rigorose - dallôaltro però non nutriva dubbio alcuno sulla incontestabile superiorità del secondo linguaggio rispetto al primo. (é) di fronte alle verità dimostrate dalla scienza, il linguaggio comune non ha più assolutamente nulla da opporre.ò

(L.GEYMONAT, da *Galileo Galilei,* Torino, Einaudi 1957)

ñLe tecniche mediche non hanno né lôintenzione né i mezzi di condannare ogni cosa. Esse non decideranno mai al vostro posto. Ma pongono chiaramente ciascuno di fronte alle sue scelte. Proprio in tal senso esse accrescono le nostre libertà, anziché restringerle, come si crede erroneamente. Ciò che è condannabile non sono le tecniche e le informazioni che esse forniscono, ma è il rifiuto di informareò.

(F.DAGOGNET, intervista su ñLe Mondeò, novembre 1993)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

«Il sottosegretario Josef Bühler, lôuomo più potente in Polonia dopo il governatore generale, si sgomentò allôidea che si evacuassero ebrei da occidente verso oriente, poiché ciò avrebbe significato un aumento del numero di ebrei in Polonia, e propose quindi che questi trasferimenti fossero rinviati e che ñla soluzione finale iniziasse dal Governatorato generale, dove non esistevano problemi di trasporto.ò I funzionari del ministero degli esteri presentarono un memoriale, preparato con ogni cura, in cui erano espressi ñ desideri e le ideeò del loro dicastero in merito alla ñsoluzione totale della questione ebraica in Europa,ò ma nessuno dette gran peso a quel documento. La cosa più importante, come giustamente osservò Eichmann, era che i rappresentanti dei vari servizi civili non si limitavano ad esprimere pareri, ma avanzavano proposte concrete. La seduta non durò più di unôora, unôora e mezzo, dopo di che ci fu un brindisi e tutti andarono a cena ï ñuna festicciola in famigliaò per favorire i necessari contatti personali. Per Eichmann, che non si era mai trovato in mezzo a tanti ñgrandi personaggi,ò fu un avvenimento memorabile; egli era di gran lunga inferiore, sia come grado che come posizione sociale, a tutti i presenti. Aveva spedito gli inviti e aveva preparato alcune statistiche (piene di incredibili errori) per il discorso introduttivo di Heydrich ï bisognava uccidere undici milioni di ebrei, che non era

cosa da poco ï e fu lui a stilare i verbali. In pratica funse da segretario, ed è per questo che, quando i grandi se ne furono andati, gli fu concesso di sedere accanto al caminetto in compagnia del suo capo Müller e di Heydrich, ñe fu la prima volta che vidi Heydrich fumare e bere.ò Non parlarono di ñaffarió, ma si godettero ñun poô di riposoò dopo tanto lavoro, soddisfattissimi e ï soprattutto Heydrich ï molto su di tono»
(Hannah ARENDT, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme,* Feltrinelli, Milano 1964, dal *Capitolo settimo: La conferenza di Wannsee, ovvero Ponzio Pilato*).

Il candidato, prendendo spunto dal testo di Hannah Arendt, si soffermi sullo sterminio degli ebrei pianificato e realizzato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Diversità e integrazione nel XXI secolo, due volti di una problematica scottante, che apre una finestra sul mondo dellôincontro-scontro tra civiltà e culture, o tra situazioni umane ed esistenziali che connotino una diversità (lôhandicap, lôinfanzia non protetta, la vecchiaia, il bisogno di chi fugge dalla guerra o dalla povertàé). Il rispetto e la valorizzazione delle diversità è unôutopia o una possibile realizzazione?
Affronta la questione con considerazioni che scaturiscano dai tuoi studi, dalle personali esperienze, dallôambiente socio-culturale che ti circonda e che osservi come spettatore e attore.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito soltanto lôuso del dizionario italiano.
È consentito lôuso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare lôIstituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Allegato 2 I° Simulazione seconda prova

Topografia Frazionamento e curva monocentrica

Della particella pentagonale ABCDE, con lati a pendenza costante, sono note le coordinate planoaltimetriche dei vertici, rispetto ad un sistema di coordinate cartesiane ortogonali:

VERTICI	ASCISSE	ORDINATE	QUOTE
A	258.75 m	208.8 m	115.37 m
B	388.60 m	75.40 m	109.28 m
C	210.20 m	65.45m	99.01 m
D	50.35 m	36.25 m	105.69 m
E	73.10 m	148.70 m	110.28 m

Dovendosi effettuare una compravendita di una porzione di terreno identificato da tale particella e successivamente inserire una strada tra i due terreni formatisi, il candidato:

1) Frazioni la particella in due parti, con dividente parallela al lato AB, staccando unôarea pari ad ¼ dellôarea totale, verso AB.

2) Detti M ed N rispettivamente gli estremi della dividente su AE e su BC, ne determini le coordinate planimetriche e le quote.

3) Inserisca una curva monocentrica tangente ai tre rettifili ED, EM, ed MN individuando il valore del raggio e la posizione dei punti di tangenza (T1 su ED, T2 su EM e T3 su MN).

4) Realizzi il profilo longitudinale in corrispondenza dei picchetti D, T1, T2, T3, N, dopo avere inserito una livelletta di compenso con pendenza pari al 2%, in salita da D ad N, e determini le quote rosse e le quote dei punti di passaggio.

Inoltre il candidato rappresenti la planimetria della particella al termine dei lavori in scala 1 : 2000 e il profilo longitudinale completo del tratto di strada in scala 1 : 1000 / 1 : 100.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.
Non è consentito lasciare lôIstituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

II° Simulazione seconda prova

Di un terreno ABCDEFA (i cui vertici si susseguono in senso orario), definito altimetricamente dalle falde AEF, ABE, BCE, CDE,
sono note le coordinate dei vertici:

X_A = 58,719 m.; Y_A = 140,112 m.; Z_A = 135,80 m.

X_B = 116,323 m.; Y_B = 30,913 m.; Z_B = 130,50 m

X_C = 30,279 m.; Y_C = -41,715 m.; Z_C = 125,32 m.

X_D = -62,829 m;. Y_D = -27,913 m;. Z_D = 129,00 m

X_E = -98,691 m.; Y_E = 47,938 m.; Z_E = 124,10 m.

X_F = -47,931 m. Y_F = 171,325 m. Z_F = 128,50 m

Calcolare la quota del piano orizzontale di compenso e verificare se i volumi di sterro e di riporto coincidono. Disegnare inoltre il terreno nella scala ritenuta più opportuna.

Durata massima della prova: 8 ore.
E' consentito soltanto l'uso di manuali tecnici, attrezzature da disegno e di calcolatrici tascabili non programmabili.
Non è consentito lanciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

I.I.S. ñVia Silvestri, 301ò
Sez. associata ñA. Ceccherelliò
a.s. 2016/2017

Esame di Stato 2017
SIMULAZIONE TERZA PROVA

Roma, 10 aprile 2017

Classe 5ªC *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

Candidato: é é é é é é é é é é é é é é é .

Durata della prova: 2h

I candidati devono rispondere ai quesiti richiesti utilizzando, tutte o in parte, le dieci righe proposte.

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

ESITO DELLA PROVA	
MATERIA	**VALUTAZIONE**
ESTIMO	
GESTIONE DEL CANTIERE	
INGLESE	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
TOTALE	

a.s. 2016/2017

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI ESTIMO
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

COGNOME: é é é é é é é é é é é é é é   NOME: é é é é é é é é é é é é é é

CLASSE: 5ªE CAT   Data: 10 aprile 2017

1) Il classamento è … … … e come si procede attualmente per la sua attuazione? (*max 10 righe*).

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

2) Come ci si comporta nelle stime sintetiche qualora le varie fonti di informazione presentino diversi gradi di attendibilità? (*max 10 righe*).

é é.

é é.

é é.

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

3) Nel caso di mancata cessione volontaria come si procede per definire le misure dell’ indennità? (*max 10 righe*).

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

Sezione associata “Alberto Ceccherelli”
a.s. 2016/2017

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI GESTIONE DEL CANTIERE Tipologia B – Quesiti a risposta singola

COGNOME: é é é é é é é é é é é é é é NOME: é é é é é é é é é é é é é é

CLASSE: 5ªE CAT Data: 10 aprile 2017

4) Durante i lavori in quota, quanti tipi di caduta, da parte dell’ operaio, si possono identificare in base al livello di rischio? Descrivi brevemente ciascuno di esso. (*max 10 righe*).

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

5) In cantiere, quando è previsto l’ uso di macchine per il sollevamento quali sono i controlli e le verifiche enunciate dal T.U. 81/2008? (*max 10 righe*).

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

6) Quali sono le possibili cause di irruzione di acqua durante il lavoro di scavo? (*max 10 righe*).

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale

ñIIS VIA SILVESTRI 301ò

Sede «ALBERTO CECCHERELLI»

Documento finale del Consiglio di Classe

ANNO SCOLASTICO **2016-2017** | Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI INGLESE
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

COGNOME: é é é é é é é é é é é é é é   NOME: é é é é é é é é é é é é é é

CLASSE: 5ªE CAT   Data: 10 aprile 2017

7) Describe the air conditioning system
(*max 10 righe*).

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

8) Write about the architecture of the Middle Ages
(*max 10 righe*).

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é .

é .

é .

é .

é .

9) What is city planning?
(*max 10 righe*).

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

a.s. 2016/2017

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

COGNOME: é é é é é é é é é é é é é é   NOME: é é é é é é é é é é é é é é

CLASSE: 5ªE CAT   Data: 10 aprile 2017

10) Da cosa dipende la vita sul pianeta? (*max 10 righe*)

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

11) Quali sono le caratteristiche dei diversi meccanismi energetici? (*max 10 righe*)

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é é.

é .

é .

3) Esaminando le diverse manifestazioni motorie dell'uomo dai tempi antichi ad oggi, quali elementi hanno in comune le diverse discipline sportive? (*max 10 righe*)

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

é .

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Griglie di valutazione per la prima prova (ITALIANO)

Esame di Stato 2017 Commissione RM

CLASSE V E

Candidato/a_____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA
DI ITALIANO
TIP. A - ANALISI DEL TESTO

Criteri	**Punteggio**					**Punteggio parziale**
	3	**2,5**	**2**	**1,5**	**1**	
1.Contestualizzazione- (contestualizza il testo ed opera collegamenti culturali)	Pertinente, approfondita ed originale	Corretta e pertinente	Essenziale	Parziale o inadeguata	Scorretta o inesistente	
2. Analisi e comprensione (analizza il contenuto e i livelli formali del testo; opera una sintesi/parafrasi del testo)	Esauriente ed approfondita con sintesi/parafrasi molto efficace	Puntuale e completa con sintesi/ parafrasi adeguata	Accettabile con sintesi/ parafrasi sufficiente	Incompleta (con molte lacune) ed inadeguata comprensione	Gravemente incompleta(si rileva solo qualche dato**)** e testo del tutto travisato	
4. Commento critico (evidenzia e argomenta una propria tesi interpretativa)	Riconoscibile, chiaro, ricco ed articolato	Riconoscibile abbastanza articolato	Riconoscibile anche se essenziale	Parziale/ scarso e molto schematico	Assenza di una tesi interpretativa	
4. Struttura del discorso	Pienamente coerente e organica	Ordinata e coerente	Schematica ma nel complesso coerente	Spesso incoerente	Disordinata, incoerente	
5. Uso della lingua	Corretto e appropriato	Con qualche improprietà espressiva, ma corretto morfosintatti-camente	Con qualche errore non grave o improprietà morfosintatti-ca	Con gravi e diffusi errori ed espressione contorta	Scorretto	

Punteggio in quindicesimi _____

Firme commissari

Il Presidente_____

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Esame di Stato 2017 Commissione RM

CLASSE V E

Candidato/a_____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIP. B (saggio breve o artic. di giornale)

Criteri	**Punteggio**					**Punteggio Parziale**
	3	**2,5**	**2**	**1,5**	**1**	
1. Pertinenza del contenuto e conformità alle consegne (rispetto regole giornalistiche e della destin. editoriale)	Completa pertinenza ed efficace conformità del registro linguistico alla tipologia	Soddisfacente pertinenza e conformità del registro linguistico rispetto alla tipologia del testo	Accettabile pertinenza e conformità del registro linguistico alla tipologia del testo	Scarsa pertinenza e conformità del registro linguistico alla tipologia del testo	Totale assenza di pertinenza e conformità del registro linguistico alla tipologia	
2.Argomentazione (capacità di argom. una tesi, esprimere un giudizio, di rielaborare criticamente)	Articolata ed evidente/ convincente ed efficace	Soddisfacente e abbastanza efficace	Sufficientemente articolata, non sempre efficace	Appena accennata o superficiale	Non espressa, assente / inefficace	
3. Attivazione di conoscenze pregresse; comprensione e utilizzazione dei documenti	Esauriente e valida,con approfondimenti originali; comprensione completa ed uso efficace dei documenti	Corretta e abbastanza significativa; comprensione ed uso appropriato dei documenti	Parziale ma accettabile; comprensione adeguata dei documenti ed uso abbastanza appropriato	Superficiale e senza originalità; frammentaria comprensione ed uso improprio dei documenti	Inesistente conoscenza degli argomenti; scarsa comprension e ed uso improprio dei documenti	
4. Struttura del discorso	Pienamente coerente e organica	Ordinata e coerente	Schematica ma nel complesso coerente	Spesso incoerente	Disordinata, incoerente	
5. Uso della lingua	Corretto e appropriato	Con qualche improprietà espressiva, ma corretto morfosintattica mente	Con qualche errore non grave o improprietà morfosintattica	Con gravi e diffusi errori ed espressione contorta	Scorretto	

Punteggio totale in quindicesimi _____

Firme commissari

Il Presidente_____

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

Esame di Stato 2017 Commissione RM

CLASSE V E

Candidato/a_____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIP. C - D (tema storico ï tema di ordine generale)

Criteri	Punteggio					Punteggio Parziale
	3	2,5	2	1,5	1	
1. Pertinenza del contenuto alla traccia	Completa pertinenza	Soddisfacente	Accettabile pertinenza	Scarsa pertinenza	Totale assenza di pertinenza	
2.Argomentazione (capacità di argom. una tesi, esprimere un giudizio, di rielaborare criticamente)	Articolata ed evidente/ convincente ed efficace	Soddisfacente e abbastanza efficace	Sufficiente-mente articolata	Appena accennata o superficiale	Non espressa, assente / inefficace	
3. Conoscenza dellôargomento anche nei suoi possibili collegamenti culturali	Esauriente e valida,con approfondi-menti originali	Corretta e abbastanza significativa	Parziale ma accettabile	Superficiale e frammentaria	Molto frammenta-ria	
4. Struttura del discorso	Pienamente coerente e organica	Ordinata e coerente	Schematica ma nel complesso coerente	Spesso incoerente	Disordinata, incoerente	
5. Uso della lingua	Corretto e appropriato	Con qualche improprietà espressiva, ma corretto morfosintatti-camente	Con qualche errore non grave o improprietà morfosintatti-ca	Con gravi e diffusi errori ed espressione contorta	Scorretto	

Punteggio totale in quindicesimi _____

Firme commissari

Il Presidente_____

Griglia di valutazione della seconda prova Topografia

La griglia di valutazione è stata suddivisa sostanzialmente in tre indicatori: la comprensione del problema, la correttezza dei risultati ottenuti e la qualità della rappresentazione grafica. Altri due punti sono attribuiti infine alla veste finale complessiva dell'elaborato.
Per gli errori di calcolo si ritiene fondamentale distinguere tra errori che non possono essere individuati, se non ripetendo i calcoli, ed errori evidenti in netto contrasto con la figura.

Comprensione del testo e del problema da risolvere Punti: **6/15**	❑ 1	Non comprende il tema proposto
	❑ 2	Comprende solo parzialmente gli argomenti
	❑ 3	Aderente alla traccia, con lievi errori di comprensione
	❑ 4-6	Aderente alla traccia, esecuzione parti facoltative
Correttezza dei risultati Punti: **3/15**	❑ 1	Errori di calcolo grossolani, facilmente individuabili
	❑ 2	Errori di calcolo non individuabili dall'esame della figura
	❑ 3	Corretto o con lievi errori di arrotondamento
Rappresentazione grafica Punti: **4/15**	❑ 1-2	Scarsa
	❑ 3-4	Completa e corretta, con uso appropriato della simbologia catastale
Presentazione dell'elaborato Punti: **2/15**	❑ 0-1	Scarsa
	❑ 2	Chiara ed ordinata, professionale.

Punteggio totale: _____ / 15

	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale **ñIIS VIA SILVESTRI 301ò** **Sede «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
ANNO SCOLASTICO **2016-2017**	Classe **5ªE** Indirizzo **Costruzione Ambiente e Territorio**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Via Silvestri, 301"
Sezione associata "Alberto Ceccherelli"
a.s. 2016/2017

ESAME DI STATO 2017 - SIMULAZIONE TERZA PROVA
Griglia di valutazione

COGNOME: é é é é é é é é é é é é é é NOME: é é é é é é é é é é é é é é

CLASSE: 5ªE CAT Data: 10 aprile 2017

Disciplina	N. Quesito	Punteggio parziale assegnato	Punteggio totale
ESTIMO	1		
	2		
	3		
GESTIONE DEL CANTIERE	1		
	2		
	3		
INGLESE	1		
	2		
	3		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1		
	2		
	3		
		Punteggio complessivo T	
		Punteggio assegnato alla prova (T/12)	

Criteri di valutazione	
INDICATORI	Punteggio previsto
Risposte ai quesiti nulle	1
Risposte ai quesiti appena accennate/pressoché inesistenti	2 - 7
Risposte ai quesiti parziali o disorganiche	8 - 9
Risposte ai quesiti accettabili	10
Risposte ai quesiti discrete ed esaurienti	11 - 13
Risposte ai quesiti ottime, approfondite ed elaborate a livello personale	14 - 15